

19/06/23, 08:37

Nichelino, per combattere il disagio giovanile al via il "Progetto 10042". Di nuovo danneggiati i velobox - Torino Oggi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 17 giugno 2023, 08:55

Nichelino, per combattere il disagio giovanile al via il "Progetto 10042". Di nuovo danneggiati i velobox



L'Amministrazione vuole coinvolgere i ragazzi in progetti di aggregazione, primo passo l'accesso gratuito allo studio di registrazione di via Polveriera. Intanto nuovi problemi con i velobox e con i dossi installati in via Giusti



Nichelino, il Progetto 10042 per combattere il disagio giovanile. Di nuovo danneggiati i velobox

Un modo per contrastare il disagio giovanile, purtroppo cresciuto negli anni del Covid e (forse) responsabile anche dei nuovi episodi di danneggiamento dei velobox sistemati in città per contrastare i 'furbetti del volante'.

L'Amministrazione Comunale di Nichelino, attraverso gli Assessorati alle Politiche Sociali e Politiche Giovanili, e con la collaborazione della realtà locale Purple Room Music, promuove "Progetto 10042 - Interventi rivolti alla popolazione giovanile del Comune di Nichelino", che ha come obiettivo la realizzazione di **attività di contrasto al disagio dei più giovani**.

Accesso gratuito allo studio di registrazione di via Polveriera

Numerose le iniziative, in particolare i giovani del territorio potranno accedere gratuitamente allo studio di registrazione di via Polveriera 22/b a Nichelino e partecipare ai diversi corsi, laboratori e percorsi in ambito artistico-musicale.

"Progetto 10042 si rivolge alla popolazione giovanile e ha come obiettivo la realizzazione di attività di contrasto al disagio dei più giovani, favorendo occasioni di socializzazione, aggregazione e nel contempo fornendo competenze e conoscenze in ambito musicale, artistico e culturale, spendibili anche professionalmente dai partecipanti - raccontano il sindaco Giampiero Tolardo e gli assessori alle Politiche giovanili e a quelle sociali Fiodor Verzola e Paola Rasetto.

"I ragazzi e le ragazze nichelinesi potranno scegliere tra numerose iniziative, previste fino a dicembre 2023". Per informazioni e iscrizione alle diverse opportunità: PURPLE ROOM MUSIC - 0110198740 - purpleroom.music torino@gmail.com

Di nuovo danneggiati i velobox arancioni

Erano stati riparati solo da pochi giorni e già i nuovi velobox arancioni sono tornati nel mirino di vandali e incivili. L'Amministrazione e il comandante della Polizia locale **Giustino Goduti** non hanno intenzione di tornare indietro nella battaglia contro coloro che trasformano le vie di Nichelino in piste da Formula 1, andando giù pesante con l'acceleratore, anche se evidentemente c'è chi proprio non ha digerito questa novità.

La parziale buona notizia è che stavolta i danni sembrano essere più limitati, rispetto a quanto successo il mese scorso, mentre a vedere il bicchiere ancora più mezzo vuoto viene segnalato anche il malcostume di chi in via Giusti, dove sono stati installati i cosiddetti 'dossi berlinesi' per rallentare le auto che sfrecciano, sono stati segnalati da alcuni residenti episodi in cui le auto finiscono nella corsia opposta pur di evitarli. Rischiando così di provocare danni ancora maggiori quando non incidenti.

17/06/2023 La Stampa

RIPARATI E SUBITO DISTRUTTI NELLA NOTTE

La guerra dei velobox I vigili di Nichelino danno la caccia ai vandali

MASSIMILIANO RAMBALDI

Non c'è pace per i velobox arancioni che il Comune di Nichelino ha deciso di installare, così da inserire l'autovelox ogni qual volta si decide di fare un controllo sull'alta velocità. I totem arancioni, appena sostituiti dopo essere stati vandalizzati nel giro di una notte dalla loro prima comparsa, sono stati

nuovamente vittime di manomissioni. Non si è arrivati, per ora, a decapitarli come era successo al box di via Nenni un mese fa, ma ignoti si sono nuovamente divertiti a bucare e strappare le coperture che preservano il foro da cui deve passare la telecamera dell'autovelox. Tra l'altro quello di via Nenni è proprio tra i velobox nuovamente vandalizzati. No-



Uno dei contenitori arancioni presi di mira dai vandali

nostante il Comune abbia installato una telecamera sul palo della luce opposto, proprio per monitorarlo ed evitare che venga devastato.

Non ci sono ancora gli estremi per sostituirlo, come la volta precedente, ma il segnale è chiaro: qualcuno non vuole che il servizio di controllo attraverso queste strumentazioni entri in servizio in modo regolare e continuativo. Almeno in precise fette della città. Il velobox in via Buffa, per esempio, è infatti rimasto tale e quale. Il comandante della polizia locale, **Giustino Goduti**, prova a gettare acqua sul fuoco, ma conferma con forza che si tira dritto per la strada del servizio mirato: «Probabilmente gli autori di questi gesti sono curiosi: non hanno ancora compreso che quei velobox so-

no vuoti, dietro agli adesivi che strappano. In ogni caso non ci sono particolari problemi: i controlli continuano e con le riprese della telecamera di via Nenni cercheremo di identificare i responsabili».

C'è però un altro tema legato alla viabilità di Nichelino. I dossi quadrati installati in via Giusti, pensati per limitare la velocità alle auto senza inficiare il lavoro delle ambulanze in emergenza, stanno generando un altro pericolo. Diversi automobilisti sconsiderati, per evitare di salire sopra il dosso nella propria direzione di marcia invade la corsia accanto per passare in mezzo tra i dissuasori. C'è chi immagina che l'incidente sia solo questione di tempo. —

FOTO: G. RAMBALDI

18/06/2023 La Stampa

PRIMO PIANO

DOMENICA 18 GIUGNO 2023 LASTAMPA 15

L'ONDA ARCOBALENO

Nichelino, assessore minacciato per le "carriere Alias" "Ma noi parliamo di diritti, il Comune andrà avanti"

Minacce all'assessore di Nichelino **Alessandro Azzolina**: sui social è stato preso di mira per le iniziative del Comune del Torinese, un protocollo per l'inclusione delle persone **Lgbtq+** e l'avvio della «carriera Alias». «Adesso sappiamo dove lanciare una bomba» uno degli avvertimenti. «Noi parliamo di diritti - la replica di Azzolina - andremo avanti». M.R.



A large crowd of people, many wearing rainbow accessories, holding a large pink banner with the text "ACCHIOTTI, E" and "SONA ANDAR". The banner is partially obscured by the text "TORINO PR" and "023". The background shows a city street with buildings and a bus.



braccio. «Aggraffare? Mai visto. Se ci è stato fuori in giro? Certo. Forse qualcuno l'ha buttato ma sicuramente a qualche tratto, ma non è finito lì». Il racconterebbe. Senza l'ombra di un ci si sente sono arrivati. La stessa paura o voglia di nascondersi: «I nostri genitori (nonno e zio) e i fratelli. Federico (lo chiamano) è un po' timido, i miei nonni. Mi hanno detto: parlatene alla bello».

Il filo, è la questi temi, che comincia il Prof. di Taranto. La necessità di creare nuove comunità. I diletti. E a un certo punto, quando arriva la burla, comincia a fare un po' di battute e nel pulso si alternano gli sberleffi e i colpi di piuma.

una possibilità o una
E voi avete subito ve-
ignori, intanto e in-
già. La domanda è de-
che oggi ha una tria che
problema, al mezzo al-
cia. Come fanno Federi-
attenti, poco più che ri-
che si arringano in o-
semplice come se si
si fosse il loro ultimo di-

si, aumentano nel paese per queste regioni. La più spaventosa (se si parla di viaggiatori) è la Campania, dove il 50 per cento dei viaggiatori della crociera si è ammalato. E' stata la seconda la più colpita per via del testata carotica e il diabete. Dunque, molto persone si rivolgono al nostro istituto temo di hanno stati e interrogato. Il primo effetto non è il più e plasma le realtà che da. Viaggiano con una diminuzione e per tanto bisogno del vo- lo, della comunità dei ricercatori quando non si impedisce sulla salute, sul sito e sulla vita. Sono le persone che lo sono e collaborano, possiedono i servizi del cambiamento e volano nel cambiamento e volano nel nostro Paese. —

[illegible]

le arrampicate sul muro, sul filo e sul rasoio. Sono sicuri che le loro collaborazioni possano essere del cambiamento ordinato che vogliamo di questo Paese. —

Che lancia fresco e chiaro
che il carne de La Giove
Accoglienza, garanzia
diadri, fumo. Il messaggio
di Torino è partito. E

REFERENCES

LITERATURE CITED

Ci va coraggioso a dire la verità. Anche se sei grande, anche se la tua famiglia è giunta. Anche se mille altre cose. E adesso Tina, 19 anni, si confessa: «Io non ho, lo so, no-dinero». L'è-compiuto-è-ro più picciota. Ma in casa no, non lo se beccavo. Mio madre turchese. Non ha detto nulla. Neanche che i genitori venuto qui a sfilare». Parla e incanto tiene alto il cartastello: «Io sono la pecora nera! Ho dalla mia famiglia. Io sono vero? «No, dai e meglio dire».

Mia il Prode più grande di sempre («Siamo più di centomila», dicono gli organizzatori) e molti chi ha avuto il coraggio di parlare in caso di dinamiche. Trovò chi cambiano per i diritti degli altri e chi non c'esser a far capire le sue ragioni. Una camminata veloce in questo mondo pomeriggio di Torino resterà un ricordo del Prode. Ma, dai, smogliate le nostre miserie.

La deputata Ciribando
"il governo legittima
le discriminazioni"
Scontro Pd-FdI

Avrebbe detto che questa sarebbe stata la moneta di un tipo nuovo di cittadini, e che la patria dei perenniti poteva più che un'utopia essere così: un'utopia. Dietro per tutti. Cittadinanza. Induzione. Uguaglianza. Ma il mondo che visse non era quello che si diceva. Gli immigrati dal sud del mondo, grande, fotografia le ragazze con le sette coperte appesa ad un pezzo di plastica sui caproni, e i ragazzi a pelo nudo che ballano. Poi, i bambini seduti davanti al televisore, ma non partecipano. «Ho progettato la televisione ad un money transfer e, facendo finta di nulla, ho chiesto che ci fosse un successo di tipo nuovo di cittadini, e che la patria dei perenniti ha istituito con la mia

“
Insieme con il Paese
l'unico vuole
diventare e sempre
di più una città
per tutti i diritti
sociali e civili.
”

“
Questo è Zingales. È
Vistare battendo
per qualcosa
di giusto, è una
battaglia nel segno
della Costituzione

na marciando sull'oroscopo racconta Paolo Hunter, uno dei consiglieri della città, orgoglioso: «In tempi lontanissimi si pensava che la sua omosessualità, il fatto che la strada tra questo Pd e quella della piena consapevolezza dei diritti, è ancora lunga. Molto più di quanto ci sia stato che attraverso

cinà tutto un'isola che brucia, lungo e complicata. Lì, dalle case di barriera passano vicine ancora anni prima che qualcuno senta con colori del Pride addosso. Oggi chi sfilava qui, è arriva di queste parti, è una piccola ma minuziosa. Poche donne, che camminano nella loro tenerezza che marcia. «A

Oggi, se parti di politica ti

non. Dice: «La città fa troppo poco, se non nulla, per i diritti delle Famiglie Arcobaleno». Lo racconta bene, Claudia. Che sfilò con il figlio Stefano in pannello. Dice: «Il mio bimbo è stato registrato grazie ad Apprendini. Dopo di lui c'è stato il vuoto. Le bustarelle vere che la sinistra deve fare sono queste: le mamme non bi-

Esistono ancora riguardo alla
sostenibilità di settore. Dica-

IL RISPETTO CHE PASSA ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO

8. CONCLUSIONS

Il trial Tardieu, che si tiene al Louvre, ha segnato la sua seconda partecipazione al Festival di Cannes. La prima volta fu nel 1964, con il film *La folla è fatta* diretto e con sceneggiato, analizzato ed edito con la consulenza di Colabelli. Il personaggio trasformato in un nuovo uomo, in un film che ha attraversato, ancora una volta la crisi, accompagnata dal via diretteur Potemkin e dal via diretteur Tardieu, è stato il regista Tardieu.

Mentre migliaia di manifestanti sfilarono e le persone si radunarono lungo le strade, il corteo del giornale ha suscitato ancora sorpresa tra i gabibbi. «Basta, era ormai esclusa una loro presenza, anche se, come si diceva, alcune ragazze facevano un gesto di vittoria, al microscopio».

Assommando le loro voci e guardandosi intorno, vedono che, inaspettatamente, alcuni fra quelli che li legavano in giro, «il Pisciandabbono», «Non mi perdonate», o «lunghe» il povero, si sono sciolti. Il Pisciandabbono, il più grande, si è tolto alla libertà per tutti. I poveri dell'Angelo di Torino, fascisti, sono diventati di nuovo neri, gioiscono e si regalano una coccarda nera.

Quando feci cenare tutti gli studenti con la mia famiglia, mia madre voleva portarmi dallo psicologo, ma non mi piaceva, mi controllavo che aveva preso i vestiti freschi prima di andare a casa. Addebiato, fece vedere

PASQUALE GIARDINA

persino stuprare nel nostro letto, come se fossi indovinata. Ci sono volati anni e ho fatto figli, e lo stesso tempo dovremmo credere ai tanti giuristi per capirci. Ma perché insistiamo a pregiudizi così forti e vergognosi di esser razzisti? Perché continuiamo a usare il gergo di chi ci ha dato la vita?

buono scello? Essere etno-
mali, bioetnici, omosessuali
e transgenerici non è una scel-
ta, semplicemente siamo di
quell'altro. E i genitori, che do-
vrebbero essere il nostro ar-
do materno il mondo, spesso
rivelano impregnanti ad al-
frontare questa realtà. (1)

premio". E' molto umano l'ultimo parte di un'opera che ha suscitato pregevoli migliaia. Quando vedevo il Prile in televisione non mi accetto rappresentazioni, non riuscivo a identificarmi. E' molto difficile inquadrami: principalmente drag queen e persone transessuali. Mi chiedeva se non si trattasse di un'opera per bambini come nel Giappone o in alcuni regimi, e non le elezioni non si svolgono ad oltranza.

Nel corso del tempo ho capito che le drag queen sono bandiere di libertà per tutti, che le persone transessuali sono eredi di un movimento che ci invita ad essere noi stessi, riscoprire la nostra autenticità e unicità. Non c'è

Tuttavia, la rappresentazione di quelle persone Lighty - se ne sta ancora attardando un po'. Invece, Notetante ha la capacità di abbassare facilmente le pretese: guarda e giudica una voce negli ultimi dieci, mentre dice in continuazione nell'angolo: «sai, ci sono a sufficienza i caratteri di questa». Quando scriveremo, spesso ci rivolgiamo a un lettore tipo immaginario: un autore bianco, mezz'annuale, digiuno, cioè in sintonia tra identità di genere e sesso assegnato alla nascita. Questo immaginario influisce sulle nostre produzioni letterarie e non solo: nella nostra cultura, il genere è un dato di fatto, non una scelta.

“Adesso sappiamo dove lanciare una bomba” Minacce all'assessore arcobaleno di Nichelino

Preso di mira dopo che il Comune ha inaugurato il registro per le “carriere alias”. Attacchi anche dai Pro Vita

MASSIMILIANO RAMBALDI

Nel giorno del Pride, da Nichelino arrivano le inquietanti minacce di morte all'assessore Alessandro Azzolina da parte di fanatici che sui social lo hanno preso di mira per il progetto a favore delle politiche gender, presentato pochi giorni fa in Comune. Esaltati che hanno spedito ad Azzolina immagini di kalashnikov o messaggi del tipo «adesso sappiamo dove lanciare una bomba», subito dopo che l'associazione Pro Vita e Famiglia ha condannato senza mezzi termini, con una nota pubblica, il piano del Comune per il riconoscimento pubblico della diversità di genere.

Nichelino ha reso operativo un protocollo per l'inclusione delle persone LGBT+ . Per cominciare si avvia la «carriera Alias» sia per i dipendenti pubblici, sia per tutti i cittadini: un regi-

stro dove le persone che vogliono certificare il proprio genere interiore diverso da quello anagrafico, potranno farlo. Il Comune si impegna poi a revisionare la modulistica e la comunicazione comunale attraverso l'uso di un linguaggio inclusivo, con una formazione costante per cittadinanza, dipendenti, personale di polizia locale e scuole. Si adatterà un uso non discriminatorio dei bagni del municipio, tramite la creazione di servizi igienici gender free, o la possibilità per i dipendenti comunali in fase di transizione di genere di accedere al bagno aderente alla propria personalità in sviluppo. In più, organizzare le elezioni politiche e amministrative con i seggi divisi per ordine alfabetico e non tra maschi e femmine.

Tutto questo, per Pro Vita e Famiglia è «deriva genderless»: «Tali iniziative sono spesso di dubbia costituzio-



nalità e in contrasto con la normativa nazionale e presentano un carattere di vaghezza e di genericità. Soprattutto in ambito scolastico, le iniziative formative fi-

nalizzate all'inclusione e alla tolleranza, si sono rivelate vere e proprie lezioni di educazione sessuale a sfondo LGBT+, oltretutto zeppe di contenuti espliciti e ina-



ALESSANDRO AZZOLINA
ASSESSORE
DI NICHELINO

Noi parliamo di diritti e inclusione, loro pensano a dividere e distruggere. Andremo avanti

datti ai minori. Il protocollo di Nichelino, comunque, va oltre e intende coinvolgere la cittadinanza nella sua totalità. All'inizio, forse, qualcuno storcerà il naso ma po-

chi si ribelleranno, forse nessuno. Alla lunga tutti risulteranno assuefatti e plagiati».

Un attacco che ha scatenato biechi leoni da tastiera social, non collegati direttamente all'associazione Pro Vita ma che a quella nota si sono rifatti per prendere di mira l'assessore firmatario della proposta con insulti e minacce: «Non è tollerabile che in un profilo social di qualcuno, che ha una propria visione della società, si possa pubblicare impunemente un kalashnikov - spiega Azzolina -. Così si rischia di dare corda davvero ad esagitati che possono diventare un pericolo. Noi parliamo di diritti e inclusione, queste persone invece pensano a distruggere e dividere. Noi andremo avanti: quello che vogliamo è una basilare accettazione culturale dei diritti, per il miglioramento della qualità della vita per tutte e tutti».

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

19/06/23, 08:38

Nichelino mette "La salute al centro": incontri con i medici del territorio per affrontare le problematiche legate alla terza età - To...

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 18 giugno 2023, 09:45

Nichelino mette "La salute al centro": incontri con i medici del territorio per affrontare le problematiche legate alla terza età



Primo appuntamento della prossima settimana con il dott. Pier Bartolo Piovano al quartiere Castello per parlare di psico-geriatria



Nichelino mette la salute al centro e scende in campo con i suoi professionisti per organizzare una serie di incontri con i medici del territorio fino al 13 luglio. In tutti gli appuntamenti sarà presente la Croce Rossa di Nichelino per fornire informazioni utili.

Il calendario degli appuntamenti

Lunedì 19 giugno alle 17 al Quartiere Castello (via F. Turati 4/10) il dott. Pier Bartolo Piovano parlerà di Psico-geriatria

Mercoledì 21 giugno alle 16.30 al Quartiere Kennedy (piazza Madre Teresa di Calcutta) la dott.ssa Carmen Bonino parlerà dei Rischi che possono causare incidenti cardiovascolari

Lunedì 26 giugno alle 18 al Centro sociale Nicola Grosa (via Galimberti 3), il dott. Giampiero Tolardo parlerà di Cefalea ed emicrania

Lunedì 3 luglio alle 17 al Quartiere Juvarra (via XXV Aprile 127/129) il dott. Fabrizio Pulcini parlerà di corretta alimentazione negli anziani

Mercoledì 5 luglio alle 17 al Quartiere Bengasi (via Bengasi 20) la dott.ssa Elisa Picardo parlerà dei problemi legati alla post menopausa

Mercoledì 12 luglio alle 17 al Quartiere Sangone (via Roma 16) la dott.ssa Roberta Monticone parlerà dell'importanza di una buona idratazione per prevenire le infezioni delle vie urinarie

Giovedì 13 luglio alle 17 al Quartiere Oltrestazione (via Gozzano 29) la dott.ssa Patrizia Mascarello parlerà delle Malattie degenerative

NICHELINO – Nuovi appuntamenti per il vigile di quartiere



L'amministrazione Comunale di Nichelino ha reso noti i prossimi appuntamenti per l'iniziativa del vigile di quartiere: il punto mobile della polizia locale che andrà in giro per la città a raccogliere segnalazioni e problematiche direttamente dai cittadini.

Giovedì 22/06 – Comitato Juvarra – Via XXV Aprile, 133 (17.00) e Giardini di via 1° Maggio (18.00)

Venerdì 30/06 – Comitato Bengasi – Via Bengasi, 20 (17.00) e Giardini di via Milano (18.00)

19/06/23, 10:29

Nichelino: la solidarietà del mondo politico e della Cgil all'assessore Azzolina, minacciato di morte sui social - Torino Oggi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 19 giugno 2023, 10:18

Nichelino: la solidarietà del mondo politico e della Cgil all'assessore Azzolina, minacciato di morte sui social



Dal Pd all'Amministrazione comunale, dal sindaco Tolardo ai sindacati, tutti si sono stretti attorno al giovane politico preso di mira da alcuni esagitati



Una brutta pagina a pochi giorni di distanza da una lodevole iniziativa. **Alessandro Azzolina**, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Nichelino, nei giorni scorsi è stato minacciato di morte attraverso i social da alcuni esagitati che hanno postato sotto il suo profilo immagini di kalashnikov o frasi del tipo "ora sappiamo dove mettere una bomba".

Gli attacchi dopo l'iniziativa pro Lgbt

Le minacce arrivano a seguito del progetto ideato da lui e pienamente sostenuto dall'Amministrazione, sull'**inclusività per le persone Lgbt**. Un progetto che prevede, tra le altre cose, l'apertura sul territorio della cosiddetta carriera alias: ossia un registro dove le persone in fase di 'transizione sessuale' possono iscriversi e farsi riconoscere con l'identità più vicina al loro sentimento. E se le accuse di alcuni associazioni pro vita possono rientrare nella dialettica e nella divergenza di opinioni, c'è chi è andato ben oltre, arrivando a minacciare Azzolina.

La solidarietà del Pd e del sindaco Tolardo

Per fortuna, l'assessore ha ricevuto piena e totale solidarietà da parte delle istituzioni. *"Il Partito Democratico di Nichelino - Circolo Tina Anselmi e il Sindaco Tolardo esprimono la piena solidarietà ad Alessandro Azzolina. Il PD è da sempre impegnato contro qualsiasi forma di discriminazione. Riteniamo questa una battaglia comune per tutta la maggioranza che oggi governa la Città di Nichelino. Continueremo a contrastare e vigilare ogni forma di discriminazione sia essa religiosa, politica, territoriale o di genere"*.

Poi è giunto l'attestato di stima e vicinanza personale del sindaco **Giampiero Tolardo**: *"Le minacce ricevute dal nostro Assessore non solo, come ha già scritto Alessandro, non ci fanno paura, ma ci fanno capire ancora una volta quanto questo Paese abbia bisogno di azioni concrete come quelle del protocollo. Esprimo, a nome mio personale e di tutta l'amministrazione, massima solidarietà ad Alessandro Azzolina"*.

La vicinanza della Cgil

Anche il mondo sindacale è sceso in campo dalla parte dell'assessore di Nichelino. *"La Cgil Torino esprime solidarietà all'assessore del Comune di Nichelino contro gli attacchi e minacce subite in queste ultime ore. Il messaggio di Alessandro"*, dichiara **Gabriella Semeraro**, Segretaria Generale della CdL di Torino, *"è giusto e l'iniziativa del comune di Nichelino sulle carriere alias nella pubblica amministrazione rappresenta una buona prassi per tutte le amministrazioni. La Cgil è pronta a fare la sua parte per contribuire a diffondere azioni positive per l'inclusione come questa, capaci sia colmare un vuoto normativo non più sostenibile e di rappresentare una diversità che è per noi fonte di grande ricchezza"*.

MISS ITALIA Ecco tutte le reginette della selezione del 15 giugno. Si continua il 30

Greta Cugliari è Miss Borgo Po E' lei la prima eletta del 2023

Si chiama Greta Cugliari, ha 18 anni, è di Nichelino, sta per diplomarsi al Liceo Scientifico Ettore Majorana di Moncalieri, sogna di diventare un chirurgo e, allo stesso tempo, è in corsa per il concorso di bellezza più importante del Paese: Miss Italia. È lei Miss Borgo Po, la prima reginetta piemontese del 2023 eletta durante la selezione, anch'essa prima, della nostra regione che si è tenuta giovedì 15 giugno presso il Club Tennis di corso Sicilia. Greta, che adesso andrà di diritto alla finale regionale, ha avuto la meglio su altre 40 ragazze a loro volta selezionate dallo staff dell'agente di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Mirella Rocca, attraverso un casting che nei mesi scorsi ha registrato un boom di iscrizioni. «E anche quest'anno abbiamo iniziato con tantissime belle ragazze - spiega Mirella Rocca -, ma soprattutto determinate e talentuose, ognuno di loro ha le stelline negli occhi e i sogni nel cuore, ed io auguro loro tutto il meglio e di vivere l'esperienza di Miss Italia con semplicità ed umiltà. Comunque sia anche io ho un sogno come tutte queste ragazze, quello di portare la mia regione alla vittoria finale». Ma chi sono le altre bellissime?

Al secondo posto, con la fascia Miss Rocchetta Bellezza, ecco



Greta Cugliari (sopra) ha 18 anni, è di Nichelino, sta per diplomarsi al Liceo Scientifico Ettore Majorana di Moncalieri, sogna di diventare un chirurgo; sotto, con le altre miss



Francesca Bergesio, 18 anni di Bra, residente a Torino dove ha appena terminato il Liceo Classico Europeo. Ballerina di danza classica specializzata in tip tap, anche lei vorrebbe studiare medicina e lavorare nel campo della moda.

La terza classificata come Miss Framesi è Giulia Vicario, 18 anni di Borgomanero. Ha terminato il Liceo Scientifico ed è ballerina di danza classica e contemporanea, studia recitazione.

Quarta, la ventenne Eliana Moise, di Saint Vincent, studia Finanza e gioca a pallavolo, ma vorrebbe approdare nel mondo del cinema e dello spettacolo.

Al quinto posto, Nataly Velycovic, di 21 anni di Alba. È laureanda in Criminologia ma ha sempre sognato di partecipare a Miss Italia.

Infine, la sesta classificata è la biondissima Alessandra Gaudiano, 21 anni di Biella. I suoi obiettivi? Puntare sempre in alto, lei è una fashion designer e vorrebbe lanciare la sua collezione, ma lavorare anche nel cinema e nella moda.

Tutte le ragazze premiate andranno direttamente in finale regionale. La prossima selezione piemontese si terrà il 30 giugno al Golf Club di Stupinigi.

Simona Totino

Tarda la restituzione al legittimo proprietario del bene sequestrato dopo l'assoluzione del 2022. Il Comune punta, attraverso gli avvocati, a rimettere in cassa i 35 mila euro spesi nei lavori

Nichelino chiede indietro i soldi della Casa dei diritti

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Si passa alle vie legali nella vicenda della restituzione del bene confiscato alla criminalità organizzata situato in largo Delle Alpi, a Nichelino. Il Comune infatti non ha ancora ridato indietro al legittimo proprietario l'attuale «Casa dei diritti», sede di associazioni locali che l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati aveva concesso a Nichelino nel 2016. In origine era un centro estetico, riqualificato da palazzo civico con 35 mila euro e che ora va riconsegnato, vista l'assoluzione dell'ex proprietario da tutte le accuse legate ad affari con la criminalità. Proprietà che ha

**Per il sindaco Tolardo
«le migliorie apportate
sono un ingiustificato
arricchimento»**

già inviato al Comune la richiesta formale per il passaggio di consegne ed entro la fine di luglio deve avere certezza di rientrarne in possesso. Ma l'amministrazione nichelinese si è messa di traverso, pur decidendo di non impugnare la sentenza della Corte di Appello di Milano del 10 giugno 2022 e passata in giudicato il 18 luglio dello stesso anno.

Le migliorie apportate all'immobile, secondo il sindaco Giampiero Tolardo possono configurarsi come un «ingiustificato arricchimento da parte di chi ne rientrerà



Il sindaco Giampiero Tolardo il giorno dell'inaugurazione della Casa dei Diritti nell'ex solarium

FOTO RAMBALDI

in possesso. Una valutazione doverosa per l'Ente, ai fini del ristoro dei soldi spesi. In poche parole chiediamo indietro il denaro usato per il restyling in questione. Ecco perché abbiamo dato mandato ad un avvocato per analizzare la situazione e cercare la strada migliore. La restituzione del bene nei termini che ci sono stati descritti pone una serie di problematiche tecnico-giuridiche riguardo alla integrità e correttezza dell'attività del Comune, suscettibile di dover essere valutata e tutelata per il meglio». Palazzo civico avrebbe anche una

seconda opportunità, quella di rilevare i locali pagando una cifra alla proprietà. Come un normale atto di compravendita. Strada che si era già scelta di non perseguire anche perché l'indeterminatezza del valore dell'immobile non consente al Comune una adeguata e congrua valutazione. In sostanza, si rischia pure un danno erariale. Difficile, se non impossibile, pensare che Nichelino possa mantenere, con qualche soluzione diversa dall'acquisto diretto, la gestione dell'ex centro estetico. Si cerca però di recuperare l'inve-

stimento e per farlo la strada obbligata sembra essere quella delle carte bollate.

Quel bene sequestrato si inserisce nell'ambito dell'operazione Minotauro-Pioneer. L'ex proprietario dei locali era imputato assieme ad altri due soggetti, ai quali faceva da commercialista e amministratore di una società collegata. L'accusa era di aver usato fondi di provenienza illecita per portare avanti l'attività. Nel 2019 arriva l'assoluzione: il fatto non sussiste. Poi la richiesta della revisione della confisca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20/06/23, 10:57

NICHELINO - L'erba alta invade le sdraio di legno di piazza Aldo Moro

NICHELINO - L'erba alta invade le sdraio di legno di piazza Aldo Moro

Il problema della vegetazione eccessiva in città era già stata segnalata in zona Kennedy, ma la manutenzione in questo campo continua a mancare.

Oggi 20 Giugno 2023 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:



Facebook



Twitter



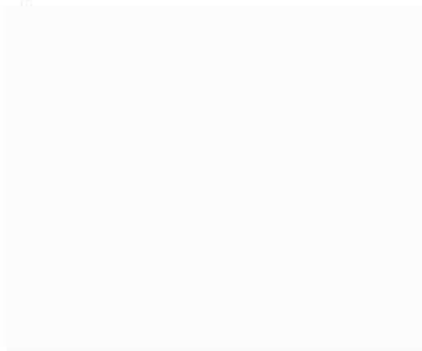
LinkedIn



Aggiungi a preferiti

20/06/23, 10:57

NICHELINO - L'erba alta invade le sdraio di legno di piazza Aldo Moro



Continua a mancare la manutenzione del verde pubblico in alcune porzioni di città a Nichelino. Dopo le segnalazioni arrivate pochi giorni fa dal quartiere Kennedy, con le panchine avvolte dall'erba eccessivamente alta, lo stesso problema è stato notato da alcuni cittadini in Piazza Aldo Moro, dove sono sistemate le panchine a forma di sdraio nell'area verde vicino al comitato di quartiere. Il problema dell'eccessiva vegetazione è dato ovviamente dalle piogge che in questo periodo hanno incessantemente sferzato la zona.

Ora però si è chiamati a ridare ordine alle fette di città particolarmente colpite dal problema. Anche perché secondo le previsioni il maltempo dovrebbe essere solo più un lontano ricordo

21/06/23, 09:15

E...state a Nichelino: appuntamenti tutte le sere al centro Grosa tra musica e comicità - Torino Oggi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 20 giugno 2023, 19:53

E...state a Nichelino: appuntamenti tutte le sere al centro Grosa tra musica e comicità



Punto verde musicale fino al 27 luglio, giochi da tavolo protagonisti invece all'Open Factory



Arriva l'estate e a Nichelino balli, musica e comicità diventano appuntamenti fissi ogni sera. Dal 20 giugno al 27 luglio, dalle 20.30, tornano le serate danzanti nei giardini antistanti il Centro sociale Nicola Grosa: in via Galimberti oltre al ballo e alla musica ci saranno anche momenti dedicati alla comicità.

"Dal 20 giugno al 27 luglio 8 appuntamenti per rendere piacevoli e conviviali le serate estive - commentano il sindaco Giampiero Tolardo e l'Assessora agli Eventi e tradizioni locali Giorgia Ruggiero - Il punto verde è pensato principalmente per la terza età ma ci sono proposte per tutte e tutti".

Il calendario degli appuntamenti

- 20/6/2023 Orchestra Niccolò e Jessica
- 26/6/2023 Riviviamo la musica dei Pooh con distribuzione di insalata di pasta
- 28/6/2023 Festival Talenti
- 04/7/2023 Banda Puccini
- 07/7/2023 Serata Comica direttamente da Colorado Luparia e Villata Show - Balli dei mitici di Bea
- 13/7/2023 Orchestra Miriam e Diego
- 20/7/2023 Balli e musiche del sud con i Lucanti e Controtempo
- 27/7/2023 Orchestra Silvano e Barbara

Ingresso libero. Per info: Centro sociale Nicola Grosa 011 6819740.

Giochi da tavolo protagonisti all'Open Factory

Ma oltre al Grosa anche l'Open Factory saprà protagonista dell'estate di Nichelino. Per chi ama divertirsi con i giochi da tavolo la possibilità di passare serate indimenticabili dal martedì alla domenica, a partire dalle ore 18, con **Open Factory x Barbillar**. Una possibilità aperta a persone di tutte le età, per un'estate *"che riparte alla grande"* - come raccontano il sindaco Tolardo e l'assessore al Lavoro e alle Politiche giovanili **Fiodor Verzola** - *uno spazio all'aperto nel cuore di Nichelino con proposte per tutti e tanti giochi di società per passare serate all'insegna della condivisione e dell'allegria*.

20/06/23, 10:58

Nichelino, città per i diritti e genderless - Zipnews.it

Nichelino, città per i diritti e genderless

20/06/2023

Share this post?

[Facebook](#)[Twitter](#)[Pinterest](#)

Nichelino, città per i diritti e genderless. Firmato con Città metropolitana di Torino un protocollo per l'inclusione

Un protocollo quasi unico in Italia, che parte da una città di periferia di poco meno di 50mila abitanti quale è Nichelino e contribuirà a migliorare un po' la vita di tante persone, oltre ad essere esempio per le altre realtà del nostro territorio.

La Città di Nichelino ha firmato la scorsa settimana con la Città metropolitana di Torino, i CC, l'Asl TO5, la polizia municipale e l'Istituto Erasmo da Rotterdam insieme al coordinamento Torino Pride un'intesa per attivare carriere Alias per tutto il personale comunale, per tutta la cittadinanza attraverso il registro di genere e per scuole, con l'obiettivo di fornire servizi pubblici genderless,

A Nichelino – hanno spiegato il sindaco Giampietro Tolardo e l'assessore Alessandro Azzoli – moduleranno la comunicazione comunale attraverso l'uso di linguaggio inclusivo e partirà una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, dipendenti, personale di polizia e scuole.

La Città metropolitana di Torino, intervenuta con la consigliera metropolitana delegata alle Politiche Sociali e alla Salute, si è impegnata a partecipare al tavolo inter istituzionale per il contrasto all'omotransfobia, ad implementare il lavoro di rete costruendo momenti di incontro e di confronto favorendo lo scambio di buone prassi e a diffondere il protocollo a tutti i Comuni del nostro territorio.

IN REGIONE Siglato l'accordo alla presenza dell'assessore Icardi

Ospedale di Cambiano C'è la firma, ora i lavori

■ A quasi dieci anni dal primo atto ufficiale, la Regione, l'Asl To5 e il Comune di Cambiano siglano il protocollo d'intesa per realizzare il nuovo ospedale unico dell'Asl To5. La firma è arrivata ieri nel nuovo Grattacielo della Regione. La struttura sarà dove oggi c'è l'autoparco militare di via Triberti, al confine tra Cambiano e Trofarello. Diventerà il riferimento per i comuni di Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Nichelino e dintorni. «Portiamo a compimento un percorso che abbiamo fortemente voluto - esulta l'assessore regionale alla sanità Luigi Genesio Icardi -. L'Asl To5 ha un bisogno improrogabile di avere un ospedale unico all'altezza delle necessità». Per l'opera ci sono a disposizione 202 milioni di euro dell'Inail. Il cronoprogramma dei lavori è ancora da definire. Secondo il protocollo, la Regione stabilisce le proposte per modificare gli strumenti urbanistici, promuove la ricerca di finanziamenti e supporta l'Asl per acquisire l'area del futuro ospedale, oggi di proprietà del Demanio. Il Comune di Cambiano dovrà cambiare la sua destinazione d'uso, «che



L'assessore Icardi e gli amministratori che hanno siglato l'accordo

oggi è ancora agricola - spiega il sindaco Carlo Vergnano -. Il nuovo ospedale è una grande opportunità non solo per il nostro paese, ma per tutto il territorio dell'Asl». Sempre il Comune, dovrà seguire gli studi acustici sulla zona della struttura. Vergnano smentisce le perplessità emerse nelle scorse settimane per i forti rumori in arrivo da una pista di motocross confinante con l'area del futuro cantiere: «Non saranno un problema». Sarà l'Asl la stazione appaltante dell'ope-

ra e l'avvio della progettazione è previsto per l'anno prossimo. «Individueremo degli advisor tecnici e legali per seguire tutte le procedure delle gare d'appalto», anticipa il direttore generale Angelo Pescarmona. Sono previsti 448 posti letto, di cui 18 culle per il nido e 90 letti per il day hospital, per un totale di quasi 32mila metri quadri. Secondo i piani, gli ospedali di Moncalieri, Carmagnola e Chieri, rimarranno attivi come presidi territoriali.

Luca Ronco

Don Robella «Bisogna saper essere guida per tenere unita la comunità»

Dopo 16 anni lascia la parrocchia Santissima Trinità di Nichelino

NICHELINO Dopo 16 anni nella parrocchia della Santissima Trinità, don Riccardo Bobella lascerà Nichelino alla volta di Leini. Un passaggio che lui stesso definisce come «filologico, tanto è vero che è già qualche tempo che preparo i miei parrochiani a un cambiamento che rientra nella normalità». Non si tratterà però di un semplice avvicendamento: da settembre l'unità pastorale cittadina avrà infatti un'organizzazione inedita che lo stesso don Riccardo spiega con chiarezza: «Partiamo in tre, ne resta uno e ne arriva un altro... Un modello che prevede la presenza di un sacerdote, il parroco, e due preti per il servizio pastorale. In una città non più una guida diversa per ciascuna delle quattro comunità, un esperimento di teologia di città che potrebbe essere in futuro anche in altre località della Diocesi di Torino. «Nulla di tragico», precisa Bobella, «se pensiamo che la Chiesa si è sempre reinventata da un punto di vista organizzativo in base alle necessità. Siamo sempre meno preti e comunisti ed essere sempre più ecclesiali. Cosa è chiamato a fare oggi un parroco? Intanto a muovere avanti un po' fatti in comune, bisogna saper essere guidati e stare davanti ma anche suscitargli a tirare qualche cosa fuori. Sono le cose che fanno novità, quella di rinvenire nuove parole, senza neppure inventarle, perché se inventi le parole, poi ci sono anche le pratiche corrispondenti, che ci piacciono meno e appassiscono».



Don Riccardo Robella, nella foto a destra con la tunaca del Toro

po' il *nostro*». Sofferiamo sul disagio sociale, in particolar modo giovanile, del Riccardo sottolinea la presenza di «qualcosa di più profondo, un disagio spirituale per il quale dobbiamo aiutare i ragazzi a scoprire la dimensione dell'uomo, che culturalmente ormai non è più data. Bisogna anche dar qui a chi non sa scoprire che la realtà cristiana è quella di chi ha un rapporto con il Gesù vivo nella comunità. Occorre non lasciarsi prendere da tutto quel circolo vizioso emotivo che fa considerare qualunque cosa, anche a fermarsi e andare in

profondità sulle cose. Di fatto non possiamo inventare a livello comunicativo quello che vogliamo, finché non si arriva al cuore e si cerca di capire quelle che sono le ragioni del disingno: richiamo però di comunicare al nucleo». Chiese vuoto? Fedeli in fuga? Tutto sommato a Nicolino non - risponde il parroco -. Bisogna però aver presente che non siamo più in un regime di cristianità e che la fede è diventata più che mai una scelta, credo comunque la cosa più importante sia quella di lavorare per formare una comunità. Il sacerdote presiede

spiegando che qualche effetto si sente anche nel mondo del volontariato, un po' per ragioni culturali, che stanno facendo venir meno la spinta ad aggregazione e associazionismo, e un po' perché si va in pensione più tardi. *«Comunque persone generose che quando finiscono di lavorare dicono "adesso io da una parte o dall'altra ho una disposizione" ci si va e se devi fare un bilancio personale di questi anni puoi dire che Nichelino mi ha fatto maturare un'esperienza che ventisettesime prende»*.

LUCA BATTAGLIN

Nichelino Città arcobaleno, ma fra le polemiche

■ **NICHELINO** con l'iniziativa che segue unica in Italia, che il nostro paese abbia il solo obiettivo di contribuire a migliorare un po' la vita di tante persone non ha mancato di destare polemiche, suscitare reazioni aceree e addirittura portare a narco.

E' il protocollo firmato lunedì 12 da Città di Nichelino con Città Metropolitana di Torino, Carabinieri, Asl T03, Polizia Municipale e Istituto Eranio da cui si attendono insieme al coordinamento Torino Pride un'intesa per attivare cartiere Alias per il personale comunale e la cittadinanza attraverso il registro di genere e per le scuole, con lo scopo di fornire servizi pubblici genderless. Tra le proposte contenute nel protocollo operativo dedicato al contrasto delle discriminazioni basate su identità di genere e orientamento sessuale, c'è sotto il capitolo della classica suddivisione tra uomini e donne, la possibilità di modificare il nomenclatore con quello di elezione, l'uso di un linguaggio inclusivo e una formazione costante per la cittadinanza: una rivoluzione burocratica, che punta ad implementare il lavoro di rete costruendo momenti di incontro e confronto con le termerie, favorire lo scambio di informazioni e attivare il protocollo a tutti i Comuni del territorio. Contro la nota a firma del sindaco Giampaolo Tufano e dell'assessore Alessan-

prodi Azzolina ha però perso contro l'Associazione Pro Viatki. L'associazione, per un articolo apparso sul proprio sito, afferma che l'elettivistico dicatario è il contrario dell'immutabilità, come se la tolleranza o l'accentazione delle abitudini dell'altro fossero una questione di carie dentarie. L'associazione contrappone dubbi di natura costituzionale e la considerazione che le iniziative degli enti locali abbinano spesso un'ipotesi di spesa a quella di un'entrata, di generosità, da lasciare quasi un senso di mistero, di sorpresa e di attesa. In cosa considereranno i "momenti di incontro" e le "buone prassi" a cui fa cenno l'Amministrazione comunale di Nichelino? Una discussione aspra, tra visioni fortemente diverse.

Pro Viatki teme «una presenza onnipervasiva delle più disperate espressioni della cultura popolare», che può portare all'«internu di una dialettica che non esclude un punto di caduta e di incontro: un confronto guadagnato però dalla notizia di alcuni comitati che Alessandro Azzolina ha dichiarato di aver ricevuto sui social. Minacce pesanti. In queste le immagini di un kalashnikov, «che sarebbero state cancellate dagli stessi autori e per i quali» esprime di Nichelino in Comune ha ricevuto «una risposta».

La dialettica tra praticità e prassi, tra le forze politiche.

LUCA BATTAGLIA
CLAUDIA SERTORI

LUCA BATTAGLIA
CLAUDIA BERTONE

BREVİ

CANDIOLO
NEL GIUGNO CANDIOLESE
MUSICA, CIBO E BUONA
COMPAGNIA

■ Continuano gli eventi del Giorno Candolese. Mercoledì 21 alle 21, Saggio d'Estate dell'associazione di Twirling, venerdì 23, alle 21 nella chiesa parrocchiale S. G. Battista, la XIX rassegna corale a cura dell'associazione corale Unifonle con la partecipazione del coro ANA "Il Rifugio di Candole"; sabato 24, alle 19 in piazza Sella, XXXII edizione della Sagra della Porchetta, con musica dal vivo del Gruppo Amici Villa di Montecalvario.

NICHELINO
AL VIA GLI EVENTI ESTIVI,
CON GIOCHI, CONCERTI E
CONVIVIALITÀ

■ Al via le iniziative estive. All'Open Factory, da martedì a domenica, dalle 18 giochi da tavolo per tutti, mentre lunedì 26 parte "Estate in città", il Punto Verde nei giardini del Centro Grosi: dalle 20,30, con Arte Poolra concerto tributo ai PooH (ingresso gratuito). Dal 22 giugno al 2 luglio torna anche "Noi e la città", con il Circolo Polesano: proposte specialità gastronomiche del territorio tra il buco corso del fiume Adige e Po e il Mare Adriatico. In via S. Mattiolo angolo via Mezzogiorno la Farnia di Nellolece ca-

lebrerà 32 anni di presenza in città. Festa anche al Quartiere Castello di via Turati con menù alla carta e musica da giovedì 22 a sabato 24.

NICHELINO
LA SALUTE AL CENTRO, SI
PARLA DI INCIDENTI
CARDIOVASCOLARI E CEFALEE

■ Per l'iniziativa a ingresso gratuito "La salute al centro", sulle problematiche legate alla terza età, mercoledì 21 alle 16,30 al Quartiere Kennedy si parlerà dei rischi che possono causare incidenti cardiovascolari, lunedì 28 alle 18 al Centro Gioia di teleselezione ed emicrania.

NICHELINO
EX CAMPO DEL GRUPPO
DON BOSCO E VIA PATERL
PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ

Mercoledì 21, alle 18.30, nella sede del Quartiere Kennedy in piazza Madre Teresa verrà presentato l'intervento edilizio sull'area degli ex campi del Gruppo Sportivo Don Bosco fondato nel 1986 e con la prima squadra arrivata a giocare nel campionato di Eccellenza - e la riqualificazione di via Patelli. Previsto uno spazio, seppur ridotto, anche per il circolo "Amici del Don Bosco" e la costruzione di una pista polivalente.

NICHELINO
FESTA DELL'UNITÀ, QUATTRO
INCONTRI A TEMA CON I
CIRCOLI PD DELL'AREA SUD

■ Ritorna la Festa de l'Unità.
I circoli del Partito Democratico dell'area sud promuovono per l'occasione quattro serate tematiche - con orario 18-24 - dedicate rispettivamente al lavoro, alla condizione femminile, ai giovani e alla Sanità pubblica.
Gli incontri si terranno a partire da giovedì 22, fino a domenica 25.
A Moncalieri, poi - nello spazio del Foro Boario di piazza Mercato 3 - saranno presenti anche un'area ricreazione, mostre a tema e musica dal vivo.

Nichelino

NICHELINO Una risposta ai dolori invalidanti legati al ciclo mestruale: all'Istituto Erasmo da Rotterdam è stato approvato il congedo preta consegna a inizio anno di un certificato prodotto da un medico ginecologo. Dal prossimo anno (la delibera prevede una sanatoria anche per le assente pregresse) le allieve interessate potranno quindi usufruire di due giorni di congedo al mese che non peseranno sul conto complessivo delle assenze.

11. 姓名: _____

Nichelino Rap targato 10042, un progetto contro il disagio

■ **NICHELINO** Nuovo brano per il collettivo rap 10042: Zack Merits, Manzo, Jay Sinner, Ikaro Boy e Massa Squat hanno infatti pubblicato il singolo "Mornalisa" con ottimi riscontri da parte del pubblico e della critica di genere. Anche in questo caso il brano è stato registrato, mixato e masterizzato negli studi di Purple Room di via Pube-
riera, da questo mese a dispo-
sizione dei giovani del terri-
torio che potranno par-
tecipare gratuitamente an-
che a diversi corsi, laboratori
e percorsi in ambito arti-
stico-musicale. L'iniziativa

promossa dagli assessorati alle Politiche sociali e giovanili, prevede lo sviluppo di una rete *peer to peer* (sostanzialmente tra pari) a sostegno dei ragazzi di Nichelino, utile anche come forma di contrasto al disagio giovanile. «Progetto 10842» afferma Tofolario, Venzola e Rasetti - opera favorendo occasioni di socializzazione e fornendo competenze spendibili dal partito spinti anche in termini professionali». Informazioni e iscrizioni a purple-room@musicatori-ni@gmail.com.

U.S. EPA

Nichelino Italia Viva contro Lista Chreo

Fra le ragioni, la nomina di Sergio Ferrio nel CdA del Cisa12



S. Ferris, nel CdA Cisa E

nella nomina di Sergio Forrio, ad aprile di quest'anno, nel Consiglio di amministrazione del Cisa 12.

Carlo Colombino, presidente dell'associazione Chiro, ricorda come il percorso con Italia Viva si sia «di fatto interrotto».

pretata, perché è una scelta che spetta all'assemblea dei sindacati. Ci teniamo perciò a precisare che non c'era nessun ruolo che spettasse a Chren secondo una sorta di manuale Cencelli 2.0. Oltretutto non va dimenticato che è un ruolo di servizio, per il quale Ferris ha un'oggettiva preparazione e che viene visto a titolo completamente gratuito. Per il futuro Colombio auspica comunque un ritorno degli iscritti di Illean Vira alle riunioni di Chren, con continuità e ininterrotti. Se il gruppo si rafforza è un elemento assolutamente positivo.

ALEX RA

112. 8A

Asl TO 5 Ospedale unico: firmato protocollo

■ L'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, il sindaco di Cambiano, Carlo Vergnano e il direttore generale dell'Asl TO5, Angelo Pescarmona, hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo ospedale unico dell'Asl TO5. Tra i tanti compiti che si è assunta la Regione Piemonte troviamo l'attivazione delle procedure finalizzate all'ottenimento del finanziamento necessario per la realizzazione del nuovo ospedale e il supporto all'Asl TO5 e per l'acquisizione dell'area di proprietà demaniale e delle restanti aree da mettere a disposizione dell'Inail.

Il Comune di Cambiano si impegna a rendere urbanisticamente idoneo il terreno su cui sorgerà l'ospedale, a eseguire uno studio preliminare sulla fattibilità della riclassificazione acustica della zona e a promuovere, d'intesa con la Regione, l'attivazione delle relative procedure per le possibili soluzioni in merito alla viabilità di accesso all'area. L'Asl TO5, stazione appaltante dell'opera, coerentemente con le tempistiche indicate dall'Inail, tra i diversi compiti di cui è stata investita, attiverà la procedura di gara nel più breve tempo possibile per l'acquisizione dell'area di proprietà demaniale.

Nichelino: in via Galimberti rubato un martello pneumatico Tornano le razzie nei cantieri: i ladri puntano le attrezzature più costose

NICHELINO - Non esiste solamente il mercato nero dei ricambi auto. Anche quello legato agli utensili, quelli costosi e professionali, è ovviamente, è assai florido e di conseguenza necessita di essere continuamente rifornito. E' quindi probabile che la nuova ondata di furti di questo tipo, che colpisce principalmente i cantieri e quindi le ditte che operano al loro interno, sia riconducibile proprio ad una criminalità organizzata nella gestione di questa particolare «filiera» che causa costosi danni alle vittime. Un fatto non nuovo nel nostro territorio sebbene mai continuo, nel senso che ad un periodo di intensa attività questi ladri ne alternano altri in cui sembrano svuotare nel nulla, forse perché non vogliono tirare troppo la corda e rischiare di essere presi. In sostanza come fanno i loro colleghi che durante la notte smontano ad arte ruote, catalizzatori, porzioni di carrozzeria o quant'altro serva per allestire un magazzino ricambi completo di tutto. Ma torniamo ai furti di utensili e attrezzature, tutte cose che in questo scorcio di inizio estate sembrano essere particolarmente richieste. Ovvio che per loro il terreno di caccia ideale sono le aree di cantiere come quella colpita la scorsa settimana in via Galimberti, a Nichelino. Il classico colpo da predoni che riporta attenzione su un fenomeno che sembrava sopito e che invece probabilmente attendeva il momento più propizio per poter riprendere nuovo vigore: ve-

rosimilmente la recente e diffusa presenza di zona con lavori in corso, dalle strade agli edifici in risanamento, fa proprio al caso loro. Ma nel caso di Nichelino a che cosa hanno esattamente puntato i malfattori? Secondo la ricostruzione fornita ai carabinieri dai responsabili del cantiere «visitato» i so-

liti ignoti si sono intrufolati nel complesso approfittando della calma domenicale e una volta all'interno hanno fatto «vapesa», ovvero tassellatori e addirittura martelli pneumatici. Tutta roba che fa gola a chi dove trovare clienti compiacenti che preferiscono gli amesi di «seconda mano», soprattutto

per il prezzo particolarmente vantaggioso. Colpi analoghi in passato sono avvenuti a Nichelino e anche a La Loggia. In quest'ultima città i furti di attrezzi però di rado avvenivano nei cantieri: i ladri scassinavano direttamente i furgoni degli artigiani per depredarli di tutte le attrezzature più costose.

Nichelino: l'uomo non è in gravi condizioni Perde il controllo del veicolo e abbatte un palo della luce

NICHELINO - Ci sarebbe un malore improvviso alla guida all'origine del sinistro stradale avvenuto domenica a Nichelino, lungo l'asse di via Boccardo. Una spiegazione plausibile per un incidente in cui l'unica auto coinvolta, una Golf bianca, è letteralmente schizzata fuori strada finendo la sua corsa priva di controllo contro un palo della luce, abbattendolo parzialmente. L'impatto è stato molto violento infatti chi ha assistito alla scena non ha esitato ad allertare i soccorsi al 118. Sul posto è così giunta un'equipe sanitaria della Croce Verde di Rivoli, che si è immediatamente occupata del giovane automobilista, che avrebbe appunto accusato un malessere mentre guidava, non grave ma sufficiente a fargli perdere il controllo. Per estrarlo dall'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiere contorte sono dovuti accorrere i vigili del fuoco



La scena del sinistro avvenuto in via Boccardo, a Nichelino. Nell'impatto l'auto ha quasi abbattuto il palo della luce

e una volta stabilizzato, dai sanitari dell'ambulanza, è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove i medici hanno appurato che le sue condizioni non erano preoccupanti. Nel frattempo le forze dell'ordine si occupavano del rilievo nonché di circoscrivere l'area dell'impatto, non insicura dal palo dell'illuminazione che era ormai da considerare a tutti gli effetti

malfermo e di conseguenza pericolante. Un rischio sia per i veicoli in transito che per i pedoni, ma ovviamente nel frattempo chi di dovere ha provveduto. Di certo il conducente della Golf è stato fortunato vista la violenza dell'impatto. Alle luce del danno infatti l'incidente avvenuto in via Boccardo avrebbe potuto potenzialmente avere delle conseguenze molto più gravi.

Nichelino: dopo i fermi l'analisi del raggio Truffa al Casinò: 85 giocate per mettere a segno il colpo

NICHELINO - Una truffa da trecentomila euro al Casinò di Sanremo non si improvvisa. E le persone che la scorsa settimana sono state fermate in quanto ritenute responsabili di tale maxi raggio sicuramente lo sapevano. Sei soggetti tra cui un nichelinese, sul quale una settimana dopo i fermi sono venuti fuori ulteriori dettagli. In base a quanto scoperto dagli investigatori sembra infatti che la banda lo ritenesse l'unico a non avere mai paura, il più affidabile insomma. La sua parte di raggio l'avrebbe messa a segno con 85 accessi al casinò ligure, tutti effettuati tra gennaio 2020 e luglio 2022. Comunque per lui e gli altri tutto si sarebbe basato sull'utilizzo di mazzi di carte truccati. In base alle prove raccolte dalla polizia infatti sembra che alla base del truccetto ci fosse una minuscola abrasione sul dorso di alcune carte, così piccola che poteva essere vista solamente indossando un paio di occhiali con le lenti d'ingrandimento, dei quali ovviamente i sospettati erano dotati. In pratica per il croupier sarebbe stato impossibile notare l'anomalia che però avrebbe consentito al gruppo di giocatori di raggiare il Punto banco del Casinò sanremese, grazie anche alla preziosa complicità di un dipendente, ora licenziato. Quest'ultimo sarebbe stato appunto il «cartaio» della situazione, una sorta di ausiliario incaricato di preparare i mazzi poi utilizzati al tavolo verde. In pratica, sempre stando alla tesi ac-

cusatoria, sarebbe stato proprio lui a modificare le carte, permettendo così ai complici di elevare fino all'ottanta per cento le loro potenzialità di vincita. Niente male, difatti il raggio sarebbe valso appunto non meno di 300mila euro nonché un'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa per i personaggi finiti sotto inchiesta nell'ottobre del 2022 e ora arrestati nel corso di un blitz ieri, martedì 13 giugno. Su disposizione del gup sono state infatti notificate due ordinanze di custodia cautelare e altre quattro relative ad arresti domiciliari. Gli interessati di tutto ciò sono: l'ormai ex dipendente del Casinò, il sanremese Luigi Carbone, 57 anni, e il suo concittadino Antonio Del Core di un anno più giovane. Quest'ultimo è l'unico della squadra di giocatori a vivere nella città dei fiori, tutti gli altri raggiungevano la riviera dal torinese, loro luogo di residenza. Parliamo del nichelinese 46enne Luigi Betti, del rivolese Emilio D'Eliseo, 52 anni, il 55enne di Grugliasco Francesco Ricotta e Luciano Rossi, di 51, di casa a Villarbasche. L'indagine a loro carico, coordinata dal sostituto procuratore Veronica Meglio, è stata avviata dalla polizia nel maggio 2022 a seguito di una segnalazione, nello specifico quella del personale addetto ai settori gioco e controllo del Casinò. In loro si era insinuato il sospetto di aver appurato che il Punto banco, in alcune giornate, pagava molto di più del so-

lito. Un'anomalia subito segnalata in procura la quale ha poi attivato tutti gli accertamenti del caso, ovvero intercettazioni ambientali e riprese video che hanno permesso di ricostruire il sistema adottato dal dipendente e dai cinque giocatori. Secondo gli inquirenti la truffa iniziava nella stanza dove i cartai preparano i mazzi. Qui l'ex dipendente del Casinò avrebbe manomesso le carte più alte del mazzo che consegnava al croupier del Punto banco. Di questo gioco il tavolo aperto è uno solo, di conseguenza i presunti complici andavano a colpo sicuro e indossando gli occhiali speciali riuscivano a vedere, nel momento in cui veniva estratta, il segno sul dorso della carta. Un dettaglio che li rendeva in grado di decidere la strategia di gioco e in un certo senso pilotare le puntate a proprio vantaggio. O almeno è quanto hanno visto gli agenti osservandoli a distanza fino a quando, certi di aver raccolto sufficienti elementi, hanno deciso di fermare gli apparentemente fortunati giocatori all'esterno del Casinò. A quel punto vennero sequestrati anche i mazzi di carte contraffatti e del materiale informatico. Successivamente la macchina della giustizia ha fatto il suo corso, il licenziamento del presunto ausiliario del gruppo venne invece stabilito da un procedimento disciplinare interno avviato direttamente dalla direzione della casa da gioco ligure, che fin dal primo momento considerò del tutto «inoppugnabili».

Nichelino: denunciato un pensionato 67enne

Arsenale domestico

Armi bianche. Segnalato dai vicini

Nichelino

Vandali devastano i dehors

NICHELINO - Un piccolo arsenale di armi bianche, compresa una fionda professionale e altri oggetti simili che hanno portato un 67enne alla denuncia, legata appunto al possesso di questa «attrezzatura». E tutto il materiale in questione è stato rinvenuto all'interno di un appartamento di Nichelino, nello specifico una unità immobiliare che il Comune mette a disposizione, per periodi medio-lunghi, alle famiglie in difficoltà economica. Ad effettuare il ritrovamento sono stati i carabinieri della compagnia di Moncalieri: ma in che modo sono arrivati all'alloggio e all'uomo che è poi stato deferito? Semplicemente da una segnalazione, giunta in caserma solamente nei gior-

ni scorsi e che non è stata fatta cadere nel vuoto, anzi ha visto subito gli uomini in divisa attivarsi per arrivare ad una soluzione del caso. Del resto si parlava di minacce, quelle che il 67enne avrebbe dispensato, come ha raccontato chi lo ha additato, al suo coinquilino e ad altri conviventi della struttura a termine di piccoli litigi scoppiati nella stragrande maggioranza dei casi per motivi decisamente futili. E così i carabinieri hanno bussato alla porta dell'appartamento nella giornata di martedì scorso, al fine di effettuare un sopralluogo che però si è rivelato assai fruttuoso. Intanto gli uomini dell'Arma hanno scoperto che il 67enne aveva «sforato» nelle tempistiche di uti-

lizzo della struttura, che come dicevamo è destinata a scopi prettamente sociali, di conseguenza andrebbe liberata nel momento in cui termina la situazione di disagio, in modo che possa essere utilizzata da chi invece si trova in reale difficoltà proprio in quel momento. E poi sono saltate fuori le armi illegali, che sono state subito sequestrate e messe in custodia presso la tenenza di Nichelino. Particolare scalpore hanno generato i dodici coltelli, di potenziale fattura militare, nonché la già citata fionda di tipo professionale e una pistola scaccia-cani. Inevitabile, alla luce di quanto trovato nell'alloggio, il deferimento alla pubblica autorità con l'accusa di possesso d'armi.



NICHELINO - I vandali proseguono la loro deleteria attività a Nichelino, dove ultimamente stanno colpendo i dehors dei bar. Ne sanno qualcosa i titolari di una caffetteria di via Juavarra, una delle ultime in ordine di tempo ad essere colpite. Anche qui i devastatori hanno agito di notte, facendo trovare la sorpresa ai titolari dell'attività al mattino, quando è il momento di riaprire. Tutti questi fatti comunque vengono regolarmente denunciati e le forze dell'ordine pattugliano in continuazione il territorio, nella speranza di poter cogliere sul fatto i teppisti. Nel frattempo le telecamere di sicurezza danno come sempre il loro apporto; prima o poi i vandali vengono immortalati in qualche fotogramma. E a quel punto è solo questione di poco perché vengano identificati e chiamati a rispondere.

Borgo San Pietro: recuperata dai carabinieri

Gli strappano di mano la bici che viene subito ricettata

MONCALIERI - La serata di mercoledì scorso un ragazzo di Moncalieri non la dimenticherà tanto rapidamente. Mentre si trovava nei pressi di piazza Bengasi infatti è stato avvicinato da un uomo che, in maniera del tutto improvvisa, lo ha bruscamente rapinato della

bicicletta strappandogliela dalle mani. La vittima ha immediatamente allertato il 112 e i carabinieri hanno battuto la zona rintracciando, poco dopo, una bicicletta che corrispondeva alla descrizione fornita dal legittimo proprietario. Il velocipede era in possesso di un

uomo, che però ha detto di non saperne nulla del furto, cosa che però non ha impedito ai militari di denunciarlo per ricettazione. Nel frattempo la bici è tornata nella mani del legittimo proprietario, che sicuramente non pensava di poterla riavere in modo così rapido.

Nichelino Vandalizzato il velobox di via Buffa

NICHELINO - E' evidente che c'è qualcuno che dei velobox di Nichelino non vuole proprio saperne e allora li distrugge, come sempre con un atto vandalico. Lo si evince dal triste destino dell'impianto di via Buffa, sradicato e gettata nel vicino canale. Lo hanno scoperto gli agenti del comando di polizia locale nei giorni scorsi, i quali hanno deciso che la perdita dell'apparecchio non doveva significare la sospensione dei controlli in quel tratto di strada. Le verifiche infatti sono proseguite con l'autovelox mobile installato sul classico piedistallo pieghevole.

NUOTO - Ai Regionali Assoluti di Torino Un titolo per Lorenzo Mancardo e Miressi

TORINO - Tempo di Campionato Regionale Assoluto per i nuotatori e le nuotatrici di Piemonte e Valle d'Aosta. La kermesse è andata in scena da venerdì a domenica presso il PalaNuoto di Torino in vasca da 50 metri.

In acqua per una sola gara Miressi, assenti Cristetti, Vetrano e Dibellonia (Rnt) e parte della formazione femminile del Centro Nuoto Nichelino, al termine non sono moltissimi gli allori raccolti anche se le presenze non sono state poche.

Partendo dall'altiere del Cnt e delle Pianure Oro, Miressi - atteso al Settecolli, ultima chance per conquistare sul «campo» la canottina azzurra per gli Europei in calendario da domani, giovedì a domenica - è sceso in vasca solo domenica per le eliminatorie e la finale A dei 100 farfalla. Gare entrambe vinte con i crono di 53"42 la mattina e di 52"87 nel pomeriggio.

L'unico a seguirne l'esempio, anche se cronologicamente si dovrebbe dire al contrario, è stato Lorenzo Mancardo che venerdì ha dapprima acciuffato per i capelli la qualificazione per la finale A dei 200 stile (fermando i cronometri a 1'57"81, ottavo tempo), quindi nel pomeriggio ha messo in riga tutti gli avversari toccando in 1'54"62. Direttamente alle sue spalle, secondo e 3ª la mattina, il giovane villastellense del Centro Nuoto Torino Santiago Fernandez de Losada al tocco in 1'55"13.

Entrambi sono stati poi protagonisti nella singola vasca a stile libero anche se la finale non ha regalato loro altrettante gioie con Lorenzo 5ª in 24"04" e Santiago 6ª in 24"08". Ad anticiparli, ma comunque rimasto fuori dal podio per un unico piccolissimo centesimo, Enrico Mascandò quarto in 23"78.

In questa stessa gara Finale Giovani per Simone Farfaglia con l'ex Cnt ora Sisport che s'impone in 24"75.



Lorenzo Mancardo, neo Campione Regionale nei 200 stile libero più fuori per un soffio dal podio del 50



Il moncalierese Alessandro Miressi sceso in acqua solo domenica ma sul gradino più alto dei 100 farfalla

Tornando ai medagliati di cui sopra bis per Fernandez de Losada nei 100 stile libero lasciati «liberi» da Miressi. Per il nostro 3ª piazza in 51"81 con Enrico Mascandò che conferma il 7º posto di qualifica migliorandolo di soli due decimi (53"33). Anche in questo caso Finale Giovani per Farfaglia costretto però ad accontentarsi del 5º posto in 55"11 con il carnagiolese della Rnt Manuel Mascellani 7ª in 55"63. Lo stesso Manuel Mascellani aveva in precedenza partecipato alla Finale B dei 200 stile terminando 9ª (1'59"46) mentre il più giovane fratello Mattia aveva gareggiato nella Finale Giovani dei 100 dorso piazzandosi anch'esso sesto (1'03"86).

superbo Barison termina sesto ale moncalierese ita dal «padrone di casa»



In alto il podio assoluto con la vittoria di Marco Mazzoni; sopra il podio JPSM dominato dall'atletico Daniele Barison

08ª; Rosa Staiano, 159ª e 2ª SF55 in 50"47", ed altre tre penne nere come lei, Nicola Salvati, 175ª in 51"33", Luca Maria Maggio, 183ª in 51"49", e Roberto Bollani, 291ª in 56"58".

Prossima tappa con la Maratona Reale il 17 settembre quando andrà in scena la terza tappa al Castello di Racconigi.

Per il resto Finale B vinta per Gaia Cappelli (Rnt) nei 100 rana in 1'13"49; Finale Giovani nella stessa prova per Isabella Pozzio (Cnn, 2009), 7ª in 1'22"64; Finale B nei 100 dorso per Lorenzo Fiocco (Cnn), 4ª in 1'00"60; e Finale B per Giorgia Rizzo (Rnt) nei 100 farfalla conclusi col 2º posto in 1'05"12. Circa le gare con non hanno visto finali ma semplici serie 14ª tempo per Lorenzo Fiocco nei 200 dorso; 10ª e 13ª per Francesco Schellenbaum (Aquatica) e Manuel Mascellani negli 800 stile (rispettivamente in 9'03"11 e 9'09"47); 11ª e 16ª ancora per Manuel Mascellani e Lorenzo Mancardo nei 400 stile (in 4'17"28 e 4'18"97); 8ª per Mattia Sarra (Cnn) nei 200 farfalla in 2'12"73; 6ª per Gaia Cappelli (Rnt) nei 200 rana in 2'44"52; e 9ª per Vanessa Stafano (Cnn) negli 800 stile completati in 9'55"97.

In merito alle staffette risultati poco esaltanti per il Centro Nuoto Nichelino che vede comunque classificarsi i quattro quartetti schierati. Nella 4x200 stile libero 13ª posto in 8'19"59 per i ragazzi con in acqua Mattia Sarra, Enrico Mancardo, Alessio di Luccio e Lorenzo Mancardo. Una posizione in meno per le ragazze al tocco in 9'42"31 con Vanessa Stafano, Isabella Pozzio, Anna Letizia Romeo e Olada D'Agostino. Nella 4x100 mista che ha invece chiuso la tre giorni al PalaNuoto buon ottavo posto in 4'02"15 per i ragazzi con Lorenzo Fiocco, Giovanni Renella, Mattia Sarra e Lorenzo Mancardo. Solo 19ª invece le ragazze con Vanessa Stafano, Isabella Pozzio, Anna Letizia Romeo e Petra Ottaviani.

I dem danno appuntamento al PalaExpo da giovedì 22 a domenica 25 giugno

Pd, 1° festival della zona Sud

Dibattiti, musica, cucina per lanciare la sfida regionale

MONCALIERI - Il Partito democratico dà appuntamento al PalaExpo (l'ex foro boario) da giovedì 22 a domenica 25 giugno per la prima festa dell'Unità della zona Torino sud che si presenta con il sottotitolo «Noi per il futuro!», in cui tra tradizioni passate e nuove proposte ci sarà la possibilità di vivere quattro giorni tra dibattiti, musica, proposte culinarie e divertimento.

Un tema al giorno, ma anche mostre a tema, musica dal vivo ed una sottoscrizione a premi. Una scommessa fortemente voluta dal segretario del circolo del partito democratico di Nichelino e coordinatore di zona Antonio Landolfi e dal segretario dem di Moncalieri Roberto Solferino che hanno messo insieme 17 circoli puntando su unità e coesione.

Si parte giovedì alle 18 con l'inaugurazione alla presenza del segretario regionale Domenico Rossi e metropolitano Marcello Mazzù ed a seguire dalle 19,30 serata dedicata al lavoro con la partecipazione del capogruppo al Parlamento europeo Brando Benifei, l'on. Mauro Berruto, Monica Canalis, il responsabile del gruppo a Palazzo Lascaris Raffaele Gallo e Gabriella Semeraro, segretaria Cgil Torino.

Il venerdì il festival sarà tutto al femminile e si parlerà di donne e parità di genere. Un dibattito dalle 18,30 con



I segretari del Pd di Nichelino e Moncalieri, Antonio Landolfi e Roberto Solferino

Chiara Gribaudo, Nadia Conicelli, Valentina Paris, Anna Rossomando e Federica Sanna nel ruolo di moderatrice, preceduto dall'inaugurazione della mostra sulla resistenza delle donne e dalle presentazioni del libro Libro Memoria di Antonella Tarpino. Sabato dalle 18 alle 24 spazio ai giovani, con dibattiti, ma anche divertimento e musica, mentre domenica la chiusura è affidata alla sanità pubblica, la madre delle politiche regionali, in cui non mancheranno cenni al problema che si sta affacciando anche sul nostro territorio della carenza di medici, delle liste d'attesa su cui il Pd nei mesi scorsi ha lanciato una raccolta firme, e certamente non mancheranno critiche alla scelta del governo Cirio di indicare quale sede del nuovo ospedale unico dell'Asl T5 l'area dell'ex autoparco militare di Cambiano. Sul palco dalle 19,30 il vice presidente del consiglio regionale Daniele Valle, il consigliere regionale Diego Sarno ed i sindaci Paolo

Montagna e Giampiero Tollerato. Il dibattito preceduto dalla presentazione del libro Medicina delle Differenze di Silvia De Francia sulla medicina di genere. Chiusura con ballo liscio ed estrazione dei biglietti della lotteria. Spiega Roberto Solferino, segretario PD di Moncalieri: «Siamo un gruppo di circoli che abbiamo lavorato e pensato di fare una manifestazione unica ed unita in modo da dare visibilità e rilevanza anche ai circoli più piccoli, con l'obiettivo di creare sinergia sul territorio. Si tratta di una prima in assoluto su cui vogliamo insistere anche in futuro».

Gli fa eco Antonio Landolfi, coordinatore della zona sud. «I coordinamenti non mai stati così attivi, ed in questo quadro nasce la festa dell'unità della zona. C'è voglia di partecipazione e collaborazione, la strada giusta da percorrere per creare un'unione di intenti tra i circoli, non solo della zona sud».

Luca Carisio

Tra Regione, Asl e Comune di Cambiano

Firmato il protocollo per l'ospedale unico

MONCALIERI - È stato firmato ieri, al Grattacielo della Regione Piemonte, il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, l'Asl To5 e il Comune di Cambiano con cui i tre enti si assumono gli impegni rispettivi per dare il via alla realizzazione del nuovo Ospedale dell'Asl To5 in territorio di Cambiano. Presenti l'assessore alla Sanità Luigi Icardi, il direttore generale dell'Asl Angelo Pescarmona e il sindaco di Cambiano Carlo Vergnano.

«Portiamo a compimento un percorso che abbiamo fortemente voluto - osserva l'assessore regionale Icardi - per rispondere all'improrogabile esigenza del territorio dell'Asl To5 di dotarsi di un ospedale unico all'altezza delle necessità. Ci eravamo impegnati a chiudere questa partita che si trascinava da oltre dieci anni, oggi il protocollo definisce le competenze per la costruzione dell'opera, per la quale abbiamo a disposizione 202 milioni di risorse Inail. Contestualmente l'Asl To5 procederà alla progressiva riqualificazione sanitaria territoriale degli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola».

Nel dettaglio il Comune di Cambiano si impegna a rendere urbanisticamente idoneo il terreno, a eseguire uno



studio preliminare sulla fattibilità della riclassificazione acustica della zona e a promuovere, d'intesa con la Regione, le attività per le possibili soluzioni in merito alla viabilità di accesso all'area. L'Asl To5 attiverà la procedura di gara e predisporrà la procedura per addvenire all'acquisizione sia dell'area demaniale, sia delle restanti. Alla firma è anche intervenuto il consigliere regionale Davide Nicco: «Non è esagerato definire storica la giornata che mette nero su bianco l'impegno dei tre enti per far partire l'iter di realizzazione dell'opera». Dopo quasi quarant'anni di richieste, proposte, discussioni, ipotesi alternative e lunghi intervalli di inerzia come i tre anni 2016-19 persi dalla precedente amministrazione regionale, finalmente un atto simbolico e concreto al tempo stesso.

Firmato protocollo per attivare carriere «alias» nei posti pubblici

Città dei diritti genderless

L'assessore Azzolina minacciato di morte

NICHELINO - Un protocollo quasi unico in Italia, che parte da una città di periferia di poco meno di 50mila abitanti quale è Nichelino e che contribuisce a migliorare la vita di tante persone, oltre ad essere esempio per le altre realtà del nostro territorio. La Città di Nichelino ha firmato con la Città metropolitana di Torino l'Arma dei Carabinieri, l'Asl TO5, la Polizia municipale e l'Ar-

stano Erasmo da Rotterdam insieme al coordinamento Torino Pride un'intesa per attivare carriere Alias per tutto il personale comunale, per tutta la cittadinanza attraverso il registro di genere e per scuole, con l'obiettivo di fornire servizi pubblici genderless.

«A Nichelino - hanno spiegato il sindaco Giampaolo Tolardo e l'assessore alle Pari Opportunità, Alessandro

Azzolina - sarà revisionata la modulistica e la comunicazione comunale attraverso l'uso di linguaggio inclusivo e partita una formazione costante per cittadinanza, dipendenti, personale di polizia e scuole». La Città metropolitana di Torino, intervenuta con la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera, si è impegnata a partecipare al tavolo inter istituzionale per il contrasto all'omotransfobia e per l'inclusione delle persone LGBT, ad implementare il lavoro di rete costruendo momenti di incontro e confronto con il territorio favorendo lo scambio di buone prassi e a diffondere il protocollo a tutti i Comuni del nostro territorio.

Questo accadeva una settimana fa. Poi è successo l'impensabile. L'assessore Azzolina è stato minacciato di morte dopo che l'associazione Pro Vita e Famiglia ha attaccato senza mezzi termini il protocollo appena firmato. Oltre a ciò, sono comparsi perfino Instagram fake riportanti la foto sempre di Azzolina con intimidazioni e riferimenti all'Ak-47 e alle bombe.

Intimidazioni che, per ora, non spaventano l'assessore. «Leoncini da tastiera», li definisce Azzolina. «Non ci fanno temere la forza del silenzio e la diffamazione online».

«Il Pd è da sempre impegnato contro qualsiasi forma di discriminazione. Ritorniamo questa una battaglia comune per tutta la maggioranza che oggi governa la città».

Così come tutti coloro che non esprimono un'identità e un corpo conformi agli standard di questa società. Sostegno e solidarietà ad Azzolina dal mondo politico, sindacale e associativo. «Le minacce ricevute dal mio assessore non solo non ci fanno paura ma ci fanno capire ancora una volta quanto questo Paese abbia bisogno di azioni concrete come quelle del protocollo sul contrasto alle discriminazioni appena firmato», ha detto il sindaco Giampaolo Tolardo.

«Il messaggio di Alessandro Azzolina - aggiunge Gabriella Senararo, segretaria generale della Cdl di Torino - è giusto e l'iniziativa del comune di Nichelino sulle carriere alias nella pubblica amministrazione rappresenta una buona prassi per tutte le amministrazioni. La Cgil Torino è pronta a fare la sua parte per contribuire a diffondere azioni positive per l'inclusione come questo, capace sia colmare un vuoto normativo non più sostenibile e di rappresentare una diversità che è per noi fonte di grande ricchezza».

Il Pd nichelinese con il segretario Antonio Landolfi. «Il Pd è da sempre impegnato contro qualsiasi forma di discriminazione. Ritorniamo questa una battaglia comune per tutta la maggioranza che oggi governa la città».

Giorgia Ruggiero: il quartiere cambierà volto

La nuova piazza Pertini con piastra polivalente

NICHELINO - Piazza Pertini e l'area circostante il comitato di quartiere saranno riqualificati grazie ai fondi del bando Pragma 2 milioni di euro che serviranno per ridisegnare la piazza antistante il centro d'incontro, ammettere l'area dismessa alle spalle del «garebo», e poi rifare marciapiedi e pista ciclabile. Il progetto è stato presentato ai residenti del quartiere Boschetto dalle assessorate Giorgia Ruggiero (Lavori pubblici) e Paola Rasetto (Politiche sociali), dal sindaco Giampaolo Tolardo e dal progettista, architetto Luca Moretti. I lavori dovrebbero iniziare all'inizio dell'anno prossimo (2024) e terminare entro il 2026.

L'intervento si svilupperà su più fronti. In particolare saranno rimessi a nuovo la piazza, che diventerà parzialmente coperta grazie a un «allungamento» dell'attuale tetto della sede del comitato e il terreno alle spalle della sede, trasformato in area sportiva polivalente e campo da volley.

Inoltre, sarà riqualificata tutta l'area antistante le scuole Gramsci e Colliodi, che diventerà pedonale e attrezzata con giochi per i bambini. Concederà il tutto la realizzazione della pista ciclabile e i nuovi marciapiedi. Lavori pubblici e sociali. L'intervento prevede anche



un investimento di edilizia popolare, ma soprattutto la riapertura di alcuni negozi di via Pracinello. Chiusi da anni, tre negozi potrebbero tornare a fare la serranda. Lavori in vista anche per una ventina di alloggi popolari ma in disuso da tempo, grazie al contributo di Asl.

«Puntiamo a portare in Giunta l'approvazione del progetto entro l'autunno,

poi ci sarà la gara d'appalto per arrivare a dare il via ai lavori entro inizio metà del 2024», ha spiegato l'assessore Ruggiero. Grazie ai fondi Pragma, ci saranno 15 milioni per una serie di interventi che riqualifichino tutta l'area metropolitana di Torino Sud, 5 dei quali solo per Nichelino, che ne destinerà poco meno di due per il progetto della nuova piazza Pertini.

Due portavoce: Cera e Bruno «In Comune», la politica dal basso



NICHELINO - È nata «In Comune» associazione politica che ricomprende l'area sud di Torino a partire dalle due città più grandi Nichelino e Moncalieri. Dal lavoro politico ormai pluridecennale di Nichelino la Comune prende forma uno spazio politico dal basso, aperto ed inclusivo. L'esperienza politica si allarga in termini territoriali e di partecipazione. Sono due i portavoce di «In Comune» Valentina Cera e Riccardo Bruno, giovane attivista di movimenti ambientalisti e associazioni sociali. Le stelle polari che guidano i nuovi vertici dell'area di Torino sud restano la giustizia sociale e la giustizia climatica, con la

volontà di prendersi cura, con impegno e dedizione, della società. Il percorso già intensi e solido con la lizza sorella Sinistra Ecologista Torino prosegue, avendo come riferimento in Parlamento l'Alleanza Verdi Sinistra, con il parlamentare del territorio Marco Grimaldi. Prosegue allargandosi con nuove prospettive a nuove energie. L'impegno sociale, ambientale e politico del gruppo di «In Comune».

«Da Nichelino a Moncalieri ai territori limitrofi per una politica partecipata dal basso fatta di idee, capacità di proposta e anche di nuove politiche di governo», spiega Valentina Cera.

«Il Pd è da sempre impegnato contro qualsiasi forma di discriminazione. Ritorniamo questa una battaglia comune per tutta la maggioranza che oggi governa la città».

Due giorni di assenza giustificata al mese All'Erasmo c'è il congedo per dolori mestruali

NICHELINO - Il Congedo distribuito dalla scuola superiore di Nichelino Erasmo da Rotterdam ha approvato il congedo per malesseri legati al ciclo mestruale. A partire dal prossimo anno scolastico, le studentesse potranno beneficiare di due giorni al mese di assenza giustificata, che non peseranno quindi sul conto annuale delle assenze, per restare a casa in caso di «dismenorrea», i dolori che a volte accompagnano il ciclo. Per l'adozione del congedo, le ragazze dovranno presentare all'inizio anno un certificato medico rilasciato da un ginecologo, in cui si evidenzia la necessità di riposo durante i giorni del ciclo mestruale. Prima di arrivare all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto c'è stato un lungo lavoro di mediazione e confronto fra studenti, professori e dirigenti iniziato a marzo. L'approvazione è anche retroattiva, ossia giustificata anche subito le studentesse che quest'anno sono mancate dalla scuola per lo stesso motivo.

Turri: accordo politico disatteso

Il Cisa fa litigare Italia Viva e Chreo



NICHELINO - Alleati prima, nemici dopo. La nomina nel Cda del Cisa 12 di Sergio Ferri, ex circo passato nel Pd e oggi in quota Chreo, sta sollevando non poche polemiche, in particolare modo tra gli ex alleati di Italia Viva che, in una nota, puntano il dito sul mancato coinvolgimento ai vari tavoli di coalizione e non. In questo caso, a stare nel mirino dei nemici, è stata la scelta, per caduta in Ferri, del rappresentante del Circo di Nichelino nel consiglio d'amministrazione del consorzio socio assistenziale. Una nomina che, vuole la prassi, sia politica nonostante la pubblicazione di un bando pubblico. «Non siamo stati coinvolti nella decisione nominante avevamo con Chreo chiari impegni per elezioni. Ovvero che a prescindere dai risultati elettorali ai tavoli di coalizione sarebbero stati presenti sia il presidente di Chreo che un rappresentante del nostro gruppo», spiega Mauro Turri, coordinatore Italia Viva Nichelino. «Accordo disatteso nel fin».

Facciamo un passo indietro. Nell'ottobre 2021 la città è tornata alle urne per eleggere sindaco e consiglio comunale. I nemici di Italia Viva e Chreo, quest'ultimo gruppo circo, espressione del mondo cattolico, hanno stretto un accordo politico a sostegno del candidato sindaco della coalizione di centro sinistra Giampaolo Tolardo, uscito vincitore dalle urne. I voti e il supporto dato dai candidati di Italia Viva hanno consentito a Chreo di esprimere un assessore (Paolo Rasetto) e un consigliere (Vincenzo Catti). Eletto il sindaco, l'alleanza è durata giusto il tempo di chiudere la pratica elettorale. «Siamo convinti che il rispetto degli impegni e della parola data sia la base per una collaborazione politica nell'interesse di tutti i cittadini soprattutto di quelli che ci hanno votato», rincara Turri. Gli risponde Carlo Colombino, presidente Chreo: «La narrazione di Italia Viva riguarda a questa nomina ci sembra opportuna una concessione piuttosto vecchia della politica a livello locale. Dopo le dimissioni della presidente del Cda (in quota Nichelino ndr) è stato aperto un bando pubblico a cui hanno partecipato tre persone, tra cui Sergio Ferri, persona attenta del sindaco Tolardo. L'assemblea dei sindaci ha poi scelto lui. Pertanto l'accusa che ci viene rivolta non ci riguarda». Con Ferri nel Cda del Cisa e probabile futuro presidente Nichelino si trova ad essere un interlocutore importante alla stessa area politica dell'assessore alle Politiche sociali. Le malelingue dicono che non era mai accaduto.

Serate gastronomiche e domenica la S. Messa Il 22 riparte «Noi e la Città», dieci giorni di festa polesana

NICHELINO - La tradizionale festa «Noi e la Città» riparte giovedì 22 giugno. L'evento, organizzato da più di quarant'anni dal Circolo Polesano di via Vespucci, è diventato nel tempo un appuntamento estivo atteso da tutta la cittadinanza. Per 10 giorni continua di persona i ritmi delle diverse festività - il garbato, il «lungo» non polesano e la sede del Circolo - gustando prelibatezze vesuvi e non solo. Da qualche anno accanto all'antica, griglia e friggitoria, c'è la padella polesana che stupisce con i panini self-made.



Da giorni lo staff e i volontari stanno organizzando logisticamente e materialmente la struttura e conchi sono già al lavoro. La forza di questa iniziativa è il volontariato attivo. «Spiega il presidente Roberto Bottin i giovani e volontari soci che instancabilmente si adoperano per quest'evento che ci unisce e fa crescere nel circo gruppo solidi e motivati».

Due giornate di particolare rilievo: domenica 25 giugno sarà celebrata la Santa Messa alla parrocchia S. Edouardo Re, mentre domenica 2 luglio si terrà il 40° Trofeo «Polesani nel Mondo»: raduno ciclistico di 76 km con partenza alle ore 7 e arrivo alle 11.45 in piazza Polesana nel Mondo. Al termine della manifestazione «Festa Party» per i partecipanti. «Un viaggio nella tradizione polesana», un'occasione per rinnovare vecchi e nuovi amici e trascorrere una serata in compagnia.

Di Nichelino, studia al Majorana Greta Cugliari è in corsa per Miss Italia



NICHELINO - Si chiama Greta Cugliari, ha 18 anni, e proprio oggi, mercoledì 21 giugno, ha iniziato l'anno di maturità al liceo Majorana di Moncalieri. È la prima Miss piemontese in corsa per il concorso di bellezza più famoso del nostro paese: Miss Italia.

La giovane studentessa nichelinese che sogna di diventare chirurgo, è stata eletta Miss Borgo Po durante la prima selezione del concorso tenutasi nella nostra regione lo scorso 15 giugno al Club Tennis di corso Sicilia. Greta, che adesso andrà di diritto alla finale regionale, ha avuto la meglio su altre 40 ragazze a loro volta selezionate dallo staff dell'agente di Pinerolo, Valle d'Aosta e Liguria, Mirko Rocca, attraverso un casting che nei mesi scorsi ha registrato un boom di iscrizioni.

La prossima selezione piemontese si terrà il 30 giugno al Golf Club di Stupinigi.

Dal martedì alla domenica con Barbillar All'Open Factory giochi da tavolo e divertimento

NICHELINO - Pronti per serate di divertimento senza rete? L'associazione alle Politiche giovanili promuove «Barbillar per Open Factory» dal martedì alla domenica (dalle ore 18) si potrà trascorrere la serata cimentandosi in numerosi giochi da tavolo adatti a tutte le età.

«Il Pd è da sempre impegnato contro qualsiasi forma di discriminazione. Ritorniamo questa una battaglia comune per tutta la maggioranza che oggi governa la città».

La startup nichelinese è stata acquistata per 3,5 milioni di euro

Iren acquisisce la ReMat

E' leader nel riciclo del poliuretano espanso

NICHIELINO - Iren investe oltre 3,5 milioni di euro nella startup nichelinese ReMat per il riciclo di poliuretano da imballaggio. Il Gruppo Iren, tramite la controllata Iren Ambiente, ha concluso l'acquisto della maggioranza di ReMat, start-up innovativa attiva nel settore dell'economia circolare, con un investimento complessivo di oltre 3,5 milioni di euro.

I dettagli dell'accordo prevedono un aumento di capitale da parte di Iren Ambiente, che contestualmente rileva tutte le quote in possesso degli angel investors e il complesso di via Buffa 90, che comprende il sito produttivo sperimentale della start-up.

Il nuovo assetto societario vedrà quindi Iren Ambiente possedere una quota pari al 88,43% del capitale sociale di ReMat. Grazie a questa operazione, Iren diventa uno dei principali operatori italiani attivi nella filiera del riciclo del poliuretano, arricchendo la propria presenza nel settore dell'economia circolare.

ReMat, fondata nel 2018 da Alessandro Lodo e Francesco Perazzini a Nichelino ha sviluppato un processo con l'obiettivo di trasformare la filiera del recupero del poliuretano espanso, i cui scarti derivanti dalle lavorazioni industriali e dai settori del "summitting" (ovvero dei rifiuti di vetture destinate alla rottamazione) e dell'arredamento (materassi, divani, poltrone) venivano precedentemente smaltiti in discarica o conferiti ai termovalorizzatori. Un business con un notevole potenziale, considerando che, per i soli materassi, in Italia, di circa 5 milioni di anni ogni anno. Grazie all'innovativo trattamento messo a punto dalla start-up, i componenti in poliuretano sono trattati e rivalutati, permettendo di ottenere prodotti con performance tecniche comparabili.

Domande Al Kennedy cercasi gestore per il bar

NICHIELINO - Gestore esclusivo per il bar del quartiere Kennedy. Il Comune di Nichelino, proprietario dell'immobile denominato Centro d'Incontro Comunale "Kennedy" sito in piazza Madre Teresa di Calcutta 1 intende verificare la disponibilità di soggetti interessati all'assegnazione in concessione in uso del locale bar sito all'interno dell'immobile sopra individuato per il periodo luglio 2023/febbraio 2024.

A tal proposito è stato pubblicato l'avviso di gara e disciplinare con scadenza alle ore 12 del 26 giugno. Entro tale data gli interessati dovranno inviare la propria proposta economica. Le offerte saranno valutate il 28 giugno, alle ore 9.30. La concessione potrà essere prorogata per ulteriori quattro mesi, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti, agli stessi patti e condizioni.



A sinistra la sede di ReMat, start-up innovativa nel settore dell'economia circolare, in via Buffa a Nichelino; a destra Luca Dal Fabbro, presidente Gruppo Iren



la a quello del poliuretano nuovo. Questa operazione, che ha tra gli obiettivi quello di supportare lo sviluppo delle linee impiantistiche della società, consolida un percorso di collaborazione tra Iren e la start-up avviato nel 2021 nell'ambito di IrenUp, programma di Corporate Venture Capital del Gruppo Iren, che affianca le startup italiane a più alta potenziale nel settore cleantech. Lo sviluppo dell'attività di

ReMat rientra inoltre tra i progetti per cui Iren ha ottenuto un finanziamento legato al PNRR, e che nell'ambito dell'economia circolare ammontano complessivamente a 76 milioni di euro. "Il Gruppo Iren compie un ulteriore passo verso il consolidamento della sua posizione di leader nazionale nel settore dell'economia circolare. Un obiettivo che vogliamo ci traduca in best practice innovative e su filiera e settori che presen-

no significativi margini di sviluppo: è il caso delle terre rare, ad esempio, e lo è appunto anche quello della filiera del poliuretano. In questo modo Iren valorizza un'iniziativa che viene dal territorio e produce benefici per il territorio stesso, mettendo a disposizione le proprie risorse e strutture per lo sviluppo in ottica sostenibile dell'intero sistema Paese", ha dichiarato Luca Dal Fabbro, presidente del Gruppo Iren.

San Quirico: per il recupero si guarda ai privati

Casa delle Associazioni, c'è il progetto ma mancano i soldi

NICHIELINO - Una società a fondo perduto, la Casa delle Associazioni, potrebbe essere un'idea per trovare le risorse necessarie al recupero dell'ex Caserma San Quirico, l'imponente edificio oggi in stato di abbandono simbolo dell'ormai lontano quartiere. L'iniziativa era nata ad inizio 2022, avviata a prendere forma nel corso dell'anno, con il lancio del progetto lo scorso ottobre. L'obiettivo dell'amministrazione è dare una casa alle tante associazioni cittadine orfane di sede ma, purtroppo, per via dell'aumento dei costi dei materiali e della complessa situazione economica globale, è arduo a sfidare gli 8,5 milioni di euro complessivi (il solo restauro della cucina si aggira attorno ai 0,5 milioni).

Una somma che non è nelle disponibilità dell'Amministrazione, come è stato spiegato al centro Nicola Grossi, nel corso della serata organizzata con enti e associazioni come sta prendendo forma il progetto.

Dopo i saluti di rito delle associazioni, Paola Rasetto, e Giorgio Ruggiero, è stato il consigliere regionale del Pd Diego Sarro a introdurre i temi dell'incontro: "Ci sono tempi lunghi per realizzare l'opera, ma la programmazione condotta con le associazioni è la città con la possibilità di arrivare a un risultato migliore. Il compromesso è importante, perché sarà fondamentale la sinergia per arrivare ad un soddisfacimento della Regione, utilizzando magari i fondi non spesi del Pnr: per parte mia, mi impegno a orientare la proposta in un'ottica per capire quali spazi ci sono".

Mario Busi ha fatto poi una breve cronistoria degli ultimi mesi: "Abbiamo fatto un lavoro lungo e approfondito per capire gli spazi che



servono, quali sono le necessità delle associazioni: comprendere i loro fabbisogni è alla base per condividere la ricerca di soluzioni. In collaborazione con la città, è oggi presentando finalmente il progetto tecnico". Per strutturare la cucina si potrebbe anche pensare ad un crowdfunding, ma i fondi del Pnr e i bandi europei sembrano la strada maestra da seguire.

L'architetto Corrado Visconti ha spiegato invece come si è arrivati a definire i contenuti del progetto. L'intervento prevede la creazione della Casa delle Associazioni di una foresteria, ma condurrà anche la viabilità della zona, con una nuova area parcheggio e maggiori posti auto. Ci sarà un sistema del verde e servizi dei posti auto, un verde antistante, un parco urbano per manifestazioni ad eventi, oltre ad una zona d'ombra con parcheggio ad alberati.

Valeria Schiavon ha poi spiegato i dettagli tecnici dell'opera, la scelta dei materiali che è stata fatta e i contenuti alla base del progetto, con l'idea di utilizzare le lami di Luserna per l'accontentato, per difendere il patrimonio dell'area e mantenere un qualcosa di storico nella viabilità. Il sindaco Giuseppe Tolardo ha poi fissato i tempi di realizzazione: "Speriamo di far iniziare i lavori prima della fine della cancellazione (2024), vogliamo che il sogno e l'idea diventino realtà concreta a disposizione della cittadinanza. E se sarà necessario si potrebbe anche pensare ad un partenariato con qualche privato".

Fino a domenica musica e buon cibo

Da giovedì festa d'estate al quartiere Castello

NICHIELINO - Con l'inizio dell'estate i quartieri della città riprendono a far festa offrendo momenti di svago e divertimento. Il prossimo weekend sarà la volta del quartiere Castello: le porte del centro d'incontro di via Turati ospitano musica, buon cibo e balli. Da giovedì 22 a sabato 24 giugno sono ci sarà tempo di animazione. Tutte le sere sarà possibile cenare con menù alla carta. Offerte le proposte culinarie: grigliate di carne, fritto di pesce, pasta allo scoglio, cornetti misti e dolci. Gratuito la prenotazione: tel. 338.254070.

Tra sere in ciascuna delle quali ci saranno ospiti musicali. Giovedì, ore 21, serata musicale con ospiti la scuola di ballo con Wanda. Venerdì alle 21:30 serata con i Minis di Brea. Sabato serata greca con il gruppo folklorico greco.

Palazzina di Caccia: ultima occasione di visita

Apri l'appartamento di Ponente, poi i lavori

NICHIELINO - E' l'ultima occasione per visitare alla Palazzina di Caccia di Stupinigi l'appartamento di Ponente di Carlo Felice prima dell'avvio del cantiere di restauro.

"Passaporto" apre per l'ultima volta, prima dei lavori di restauro, le porte delle stanze chiuse del re dell'appartamento di Ponente di Carlo Felice, con le sue particolari decorazioni a tema marino.

Le stanze chiuse del re è il nome della visita guidata in programma sabato 24 giugno, 15 luglio e 22 luglio. Opposto allo speculare appartamento di Levante, l'appartamento è l'insieme delle stanze appartenute al Re Carlo Felice e alla duchessa Cristina di Sibirione. Gli spazi vennero ampliati sotto la direzione di Benedetto Alfieri nel XVIII secolo per accogliere le stanze di Vittorio Emanuele, duca d'Aosta e figlio di re Vittorio Amedeo III. L'appartamento si apre all'ingresso con un atrio contraddistinto da due stampe in marmo dei fratelli Collino rappresentanti rispettivamente Me-



Marino, datate 1755, sono riconducibili alla maniera di Francesco Antoniani. Nelle camere da letto i lampadari in vetro di Murano con bracci a cornucopia, risalgono alla fine del XVIII secolo così come i letti intagliati e laccati. I cammini di tutto l'appartamento sono in marmo di Valderi, il pavimento in seminato alla veneziana. Per partecipare alle visite

guidate è obbligatoria la prenotazione.

Costo: 22 euro. Per i possessori di Tessera Abbonamento Musei: 10 euro (ingresso gratuito alla Palazzina).

Per prenotazioni: stupinigi@info.orminiazioni.it

Informazioni al numero: 011.6200633, dal martedì al venerdì 10-17.30.

Accesso gratuito a studio di registrazione

Progetto 10042: aiuto ai giovani contro il disagio

NICHIELINO - L'Amministrazione Comunale, attraverso gli Assessorati alle Politiche Sociali e Politiche Giovanili, e con la collaborazione della realtà locale Purple Room Music, promuove "Progetto 10042: Interventi rivolti alla popolazione giovanile del Comune di Nichelino", che ha come obiettivo la realizzazione di attività di contrasto al disagio dei più giovani. Numerose le iniziative e le proposte previste fino a dicembre 2023. In particolare i giovani del territorio potranno accedere gratuitamente allo studio di registrazione di via Polveriera 22/b a Nichelino e partecipare ai diversi corsi, laboratori e percorsi in ambito artistico-musicale. "Progetto 10042 si rivolge alla popolazione giovanile e ha come obiettivo la realizzazione di attività di contrasto al disagio dei più giovani, favorendo occasioni di socializzazione, aggregazione e nel contempo favorendo competenze e conoscenze in ambito musicale, artistico e culturale, spendibili anche professionalmente dai partecipanti - commentano gli assessori Paola Rasetto e Fiodor Verzola - I ragazzi e le ragazze nichelinesi potranno scegliere tra numerose iniziative previste fino a dicembre 2023". Per informazioni e iscrizioni alle diverse opportunità: Purple Room Music, tel. 011.0198740 - purpleroommusicroom@gmail.com

Giovedì I Vigili al quartiere Juvvara

NICHIELINO - La prossima tappa dell'ufficio mobile della Polizia Municipale sarà al quartiere Juvvara e ai giardini di via 1 Maggio. Giovedì 22 giugno gli agenti del Nucleo di prossimità saranno a disposizione dei cittadini che potranno segnalare eventuali problematiche legate al proprio quartiere. Alle 17 saranno in via XXV Aprile 133, alle 18 in via 1 Maggio.

Al Kennedy Bonino e i rischi cardio vascolari



NICHIELINO - "La salute al centro". Come affrontare le problematiche legate alla "età". Privilegiare gli incontri con i medici del territorio. Mercoledì 21 giugno, alle ore 16.30, la viceministra Carmen Bonino, medico di famiglia, sarà al quartiere Kennedy per parlare dei "Rischi che possono causare incidenti cardiovascolari". Lunedì 26 giugno, alle ore 18, il sindaco e medico Giuseppe Tolardo sarà al Centro Grossi dove affronterà una problematica diffusa: "Cefalea ed emicrania".

Giovani tra 18 e 29 anni

Volontari cercasi per Sonic Park

NICHIELINO - Join Us at Stupinigi Sonic Park. Come avremmo negli anni scorsi, sono aperte le candidature per entrare a far parte del team di Sonic Park Stupinigi. Il festival musicale internazionale ospitato all'interno del parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi dal 4 al 13 luglio.

La ricerca è rivolta a giovani nichelinesi, con un'età compresa tra i 18 e 29 anni, da impiegare in occasione dei concerti in programma nell'ottica di fornire un'opportunità formativa e di acquisizione di competenze con finalità occupazionali. Per presentare la propria candidatura c'è tempo fino al 22 giugno.

I giovani dovranno occupazione e supporto organizzativo. Tra i requisiti obbligatori: avere un'età compresa tra 18 e 29 anni, essere residenti a Nichelino, essere occupati, inoccupati o studenti lavoratori, essere motivati e disponibili in tutte le fasi degli eventi musicali, a partire dalle ore 17. Richiedi preferenzialmente: avere

già svolto attività similari in passato e possedere un titolo di studio almeno all'università da svolgere.

Per candidarsi è necessario compilare il modulo online sulla pagina Sonic Park.

Anche quest'anno i giovani nichelinesi potranno vivere un'esperienza unica nel mondo dell'intrattenimento e dell'accoglienza, avendo inserito nella squadra di anni del festival musicale più importanti del Piemonte e non solo - commenta l'assessore al Lavoro e alle Politiche giovanili, Fiodor Verzola - L'Ufficio Lavoro e l'Informazione Nichelino promuovono, attraverso collaborazioni, alla selezione dei candidati tenendo conto della motivazione, dei titoli preferenziali in possesso e dei requisiti obbligatori per presentare la candidatura. Vi aspettiamo".

E' prevista, inoltre, una chiamata per l'individuazione di 3 coordinatori del gruppo di giovani inseriti nell'iniziativa "Join Us at Stupinigi Sonic Park", con un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

CAMBIANO, ASL TO5

Firmato il protocollo per il nuovo ospedale unico

Primo atto formale per il nuovo ospedale dell'Asl To5. È stato sottoscritto ieri mattina al grattacielo della Regione Piemonte il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte, l'Asl To5 e il Comune di Cambiano con cui i tre enti si assumono gli impegni rispettivi per dare il via alla realizzazione del nuovo ospedale dell'Asl To5 nel territorio di Cambiano. Il testo del documento è stato approvato dalla giunta regionale lo scorso 12 giugno ed è stato sottoscritto ieri per la Regione dall'assessore alla Sanità Luigi Icardi, per la Asl To5 dal direttore generale Angelo Pescarmona e per il comune di Cambiano dal sindaco Carlo Vergnano.

«Ci eravamo impegnati a chiudere questa partita che si trascinava da oltre dieci anni - dice Icardi -, oggi il protocollo definisce le competenze per la costruzione dell'opera, per la quale abbiamo a disposizione 202 milioni di risorse Inail, che eventualmente possono essere aumentate in caso di adeguamento dei costi, oltre all'individuazione dell'area. Contestualmente l'Asl To5 procederà alla progressiva riqualificazione sanitaria territoriale degli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola, sul modello di quanto sta già avvenendo nelle altre realtà interessate dalla costruzione dei nuovi ospedali in Piemonte».

Il Comune di Cambiano si impegna a rendere urbanisticamente idoneo il terreno su cui sorgerà l'ospedale, a eseguire uno studio preliminare sulla fattibilità della riclassificazione acustica della zona e a promuovere nuove soluzioni di viabilità per accedere all'area che ospiterà il nuovo ospedale. A. TOR. —

22/06/23, 09:09

Monta la protesta dei cittadini per la costruzione di nuove case negli ex campi da calcio del Don Bosco a Nichelino - Prima Torino

Monta la protesta dei cittadini per la costruzione di nuove case negli ex campi da calcio del Don Bosco a Nichelino

L'Arpa fa sapere: "La superficie totale di suolo consumato in Piemonte aggiornata al 2021 è di circa 169.655 ettari, pari quindi al 6,7 % della superficie totale regionale (circa 2.540.000 ettari)"



ATTUALITÀ Torino, 21 Giugno 2023 ore 16:33

Il nuovo progetto edilizio che prenderà il via a breve [in via Pateri a Nichelino](#), negli ex campi da calcio del Don Bosco, **non piace alla cittadinanza.**

Dopo che la notizia si è riversata sui social e sui giornali locali è scoppiata la "polemica" (anche nella realtà fisica) sul **consumo di suolo nel territorio di Nichelino** e sulla **"cancellazione" di quei campi, da sempre simboli storici dello sport e dell'inclusione** in città e in particolare nel quartiere Kennedy.

Sul tema del "consumo di suolo" in Consiglio comunale il **gruppo "Insieme per Nichelino"**, sin da primo giorno di legislatura, ha più volte espresso l'importanza della tutela del suolo vergine rimasto nel territorio comunale. A breve, su questa tematica, dovrebbe essere una commissione ad hoc.

NICHELINO – Presentato il progetto di via Pateri, ma i cantieri sulla strada si vedranno solo da oltre un anno



L'amministrazione comunale di Nichelino ha presentato ieri il progetto di riqualificazione di via Pateri, un piano atteso da anni per una strada devastata dalle buche e davvero pericolosa da percorrere. Il progetto è strettamente legato all'operazione edilizia che nascerà sull'attuale campo di calcio del Don Bosco. In una porzione del terreno verde, di proprietà della parrocchia che ha deciso di cederlo, saranno infatti costruite delle palazzine. Una volta finito questo intervento, il costruttore realizzerà la nuova strada che vedrà un cantiere molto invasivo vista la profondità dell'intervento. Va da sé che i tempi non saranno brevi: per vedere i cantieri sulla strada bisognerà attendere la fine della costruzione delle palazzine. Quindi si parla almeno tra un anno e mezzo.

23/06/23, 10:06

NICHELINO - Presentazione del progetto di riqualificazione di via Pateri, ma per i lavori bisogna aspettare

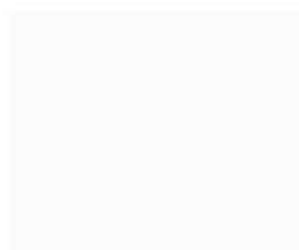
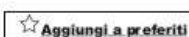
NICHELINO - Presentazione del progetto di riqualificazione di via Pateri, ma per i lavori bisogna aspettare

Ci vorrà almeno un anno e mezzo per vedere i cantieri sulla strada. Infatti bisogna prima aspettare la conclusione della costruzione delle palazzine sull'attuale campo del Don Bosco, che diventerà una piastra polivalente

22 Giugno 2023 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)

Condividi questo articolo su:



E' stato presentato ieri il progetto di riqualificazione di via Pateri di Nichelino, un piano atteso da anni per una strada dissestata in modo molto grave. Il progetto è strettamente legato all'operazione edilizia che nascerà sull'attuale campo di calcio del Don Bosco. In una porzione del terreno verde, di proprietà della parrocchia che ha deciso di cederlo, saranno infatti costruite delle palazzine. Una volta finito questo intervento, il costruttore realizzerà la nuova strada che vedrà un cantiere molto invasivo vista la profondità dell'intervento. Questo

significa comunque tempi non brevi: per il cantiere sulla strada bisognerà almeno attendere un anno e mezzo, almeno nelle previsioni. Ieri sera al quartiere Kennedy l'amministrazione comunale ha spiegato tutte le fasi del piano, confermando anche che al posto del campo di calcio, per la parte rimanente, nascerà una piastra polivalente dove i ragazzi potranno comunque fare sport.

23/06/23, 09:00

Nichelino, 1,2 milioni di euro per rimettere a posto (entro due anni) via Pateri - Torino Oggi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 23 giugno 2023, 07:00

Nichelino, 1,2 milioni di euro per rimettere a posto (entro due anni) via Pateri



Al posto dei campi del Don Bosco nasceranno palazzine e una quarantina di nuovi alloggi e verrà sistemato un manto stradale da tempo alle prese con buche e voragini. Tolardo: "Interventi anche per il quartiere Bengasi"



Ci vorranno un paio d'anni, ma poi Nichelino avrà una via Pateri rimessa a nuovo e riqualificata, con un manto stradale non più contrassegnato da voragini e buche. Un problema ulteriormente evidenziato in tutta la sua gravità nelle settimane scorse segnate da pioggia e maltempo.

Intervento da 1,2 milioni di euro

Un intervento di 1,2 milioni di euro reso possibile anche dall'operazione di edilizia che porterà a far sorgere una quarantina di nuovi alloggi al posto dell'attuale campo di calcio del Don Bosco. Un porzione di terreno verde, di proprietà della parrocchia, che ha deciso di cederlo, con il parroco di Nichelino **don Riccardo Robella** che ha ripercorso la storia del Don Bosco, per arrivare a spiegare come il sogno sportivo pensato dal suo predecessore don Joe non era più sostenibile dal punto di vista economico: "La parrocchia fa tante cose ma non i miracoli", ha spiegato, rivolgendosi alle tante persone convenute nel comitato di quartiere Kennedy per conoscere meglio i dettagli dell'operazione.

Don Riccardo Robella: "La parrocchia non fa miracoli"

Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha spiegato che non si poteva fare altrimenti: "Questo è un bel quartiere, ma da tempo una questione aperta è via Pateri, anche se si tratta di una strada abbastanza recente. Ci sono stati sicuramente degli errori, se spesso si verificano cedimenti e problemi, per cui non si poteva attendere oltre. Oggi l'opera è finalmente realizzabile, con 40 nuovi alloggi che nasceranno e in contemporanea verrà costruita una piastra polivalente in modo che si possa ugualmente dare una possibilità di sfogo ai ragazzi".

Le palazzine che verranno costruite sul campo da calcio saranno simili a quelle già presenti su via Pateri, per mantenere comunque un continuum urbanistico. "E poi ci sarà finalmente la nuova strada - ha aggiunto Tolardo - con i lavori che partiranno dopo la realizzazione dei primi due lotti dell'intervento di edilizia. E insieme a questo si potrà realizzare anche un intervento di ampliamento del vicino comitato di quartiere Bengasi, che ha spazi più angusti e necessità di incrementarli, con la creazione di uno nuovo gazebo".

Tolardo spegne le polemiche: "Non si poteva fare altrimenti"

Non sono mancate, tra i presenti, le voci di dissenso rispetto a questo intervento, perché viene cancellata una parte storica del quartiere e si teme una speculazione con un massiccio intervento edile, ma Tolardo ha spiegato che questa era l'unica via percorribile: "I bilanci dei piccoli comuni non permettono voli pindarici, in questo modo porteremo a termine un progetto di riqualificazione che avevamo in mente da tempo".

ORARIO ESTIVO

Nel weekend i bus notturni raggiungono 29 comuni

Cambia, da oggi, la rete dei Night Buster di Torino, i mezzi notturni che circolano nei weekend (ogni venerdì, sabato e domenica) dalle 23 alle 5 del mattino. Nel senso che non resta più confinata all'interno del capoluogo piemontese, come invece accade in inverno, ma va oltre, fino a raggiungere 29 comuni dell'area metropolitana. È l'orario estivo messo a punto da Gtt, che resterà in vigore fino al 9 settembre prossimo. Due mesi e mezzo, dunque, durante i quali non cambierà il numero di linee di bus notturni - restano 17 - ma si allungherà il loro tragitto (la partenza resta fissata, per tutti, da piazza Vittorio Veneto).

Una misura introdotta con l'obiettivo di rendere più agevoli gli spostamenti di chi - in particolare i giovani - vive fuori città e, nelle serate estive, vuole trascorrere qualche ora in più nel cuore di Torino. Per salire a bordo dei Night Buster, per altro, non serviranno ticket ad hoc: saranno validi gli stessi biglietti - nel caso specifico suburbani - utilizzati per i mezzi che circolano di giorno.

È lungo l'elenco dei Comuni che da questa sera saranno raggiunti dai mezzi del Night Buster, servizio organizzato da Gtt in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità piemontese e la Città di Torino: si tratta di Rivoli, Collegno, Alpignano, Volpiano, Leini, Mappano, Orbassano, Rivalta, Beinasco, Settimo, Candiolo, Vinovo, Nichelino, Casselle, Borgaro, Grugliasco, Chieri, Cambiano, Trofarello, Moncalieri, Santena, Cambiano, Venaria, Druento, Pianezza, Gassino, Castiglione, San Mauro e Pino Torinese (alcuni Comuni saranno serviti da una sola linea notturna, altri da due).

Su 17 linee di Night Buster, tre resteranno anche in estate all'interno dei confini di Torino: sono la N4B rossa (che raggiunge la Falchera, confine Nord), la S4 azzurra (fino a piazzale Caio Mario, zona Sud) e la W15B rosa (fino a via Brissogne, area Ovest di Torino). **PF. CAR.** —

NICHELINO

Carbonara & Co

LUCA INDEMINI

Per quattro giorni, Nichelino diventa capitale della cucina romana. **Dal 29 giugno al 2 luglio**, il comune ospita il Festival della Carbonara, che vedrà come protagonista l'amato piatto della tradizione capitolina e altre specialità della cucina romana. Piazza Giuseppe di Vittorio, addobbata a festa per l'occasione, sarà invasa dagli street chef con i loro saporiti piatti on the road, dolci e salati, e un'ottima selezione di birre. Cibo di strada e piatti tipici, ma

soprattutto la regina dei primi, la carbonara, tenendo a mente i fondamentali: "Usa sempre er guanciale. Si volevamo erba con annavamo in America". Come contorno: musica e spettacoli. Giovedì 29 si inaugura alle 20,30 con l'esibizione di ballo della scuola Summer Village e lo spettacolo di Fontane luminose danzanti, per poi proseguire con indj set in piazza. Venerdì 30 Notte Bianca, tra via Torino e piazza di Vittorio. La colonna sonora è all'insegna della romanità, con Daniele si Nasce, vincitore di Tali e Quali Show, in un tributo a Renato Zero. Sabato e domenica si balla: rap il 1° luglio, musica popolare romana il giorno successivo. Ingresso gratuito, info 392/858.24.86. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA